Mercoledì 27 Giugno 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 152

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 38,00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mazzini 10 UDINE (Tel. 2-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 % e tassa previdenza giornalisti in più

Il generale Nobile ricostruisce la scena tragica del naufragio dell' "Italia,,

L'involucro in fiamme - La morte del motorista Pomella
Nessuna notizia del gruppo Mariani - Silenzio sulla sorte di Amundsen

I particolari forniti dal gen. Nobile

Al distacco della navicella è perito il motorista Pomella

Le ricerche dei gruppi

ROMA, 27, ore 3.35. — L'Agenzia Stefani comunica (ufficiale):

LA «CITTA' DI MILANO» RADIOTELEGRAFA CHE DA TRE GIORNI SOFFIA A NORD DELLO SPITZBERG VENTO FORTE DA PONENTE, CHE IMPEDISCE OGNI ATTIVITA' AVIATORIA. IL GRUPPO VIGLIERI SI TROVA ATTUALMENTE A CIRCA VENTI MIGLIA A LEVANTE DELL'ISOLA DI FOYN. IL «BRAGANZA», CON A BORDO I DUE APPARECCHI DI LARSEN E DI LUETZOW, E' SEMPRE BLOCCATO DAI GHIACCI A CAPO NORD.

La morte del motorista

DAL GENERALE NOBILE SI HANNO ULTERIORI PARTICOLARI SULLA CADUTA DEL DIRIGIBILE.

RSULTA CHE LA NAVICELLA DEL MOTORE POPPIERO DOVE TROVAVASI IL MOTORISTA CAPO VINCENZO POMELLA URTO' PER PRIMA SUI GHIACCI. NELL'URTO, IL MOTORISTA CAPO E' PERITO PER COMMOZIONE CEREBRALE ED IL SUO CORPO RIMASE A BREVE DISTANZA DAL LUOGO OVE ANDO' IN FRANTUMI LA CABINA DI COMANDO: EBBE IN SEGUITO ONORATA SEPOLTURA.

IL DIRIGIBILE, DOPO IL DISTACCO DELLA NAVICELLA, ANDO' ALLA DERIVA, IN DIREZIONE 110.o POCO DOPO VENNE NOTATO NON LONTANO, AD UNA DISTANZA DI CIRCA 10 KM., UNA COLONNA NON GRANDE DI FUMO, FORSE DOVUTA ALL'INCENDIO DI UN SERBATOIO DI OLIO O DI BENZINA CADUTO DALL'AERONAVE.

Le ricerche del gruppo rimasto sul Dirigibile

IL GENERALE RITIENE CHE LE RICERCHE DOVREBBERO FARSI IN UN CONO CHE HA PER VERTICE IL GRUPPO VIGLIERI E UNA APERTURA DI DIECI GRADI A DESTRA ED A SINISTRA DELLA DIREZIONE 110.o FINO ALLA DISTANZA DI 50 KM. AL MASSIMO. SONO PRONTI PER QUESTA EPLORAZONE I DUE IDROVOLANTI ITALIANI ED IL TRIMOTORE SVEDESE, I QUALI COMPIRANNO INSIEME LA MISSIONE QUANDO LE CONDIZIONI DEL TEMPO LO PERMETTERANNO.

Nessuna notizia del gruppo Mariano

NESSUNA NOTIZIA DEL GRUPPO MARIANO. RISULTA DALLE INFORMAZIONI FORNITE DAL GENERALE NOBILE CHE DETTO GRUPPO E' PARTITO PER IL NOTO ITINERARIO MUNITO DI VIVERI SUFFICIENTI PER OLTRE QUARANTA GIORNI. POSSEDEVA STRUMENTI E CARTE PER LA DETERMINAZIONE DEL PUNTO E LO EQUIPAGGIAMENTO INVERNALE CHE LE RISORSE DELLA NAVICELLA POTEVANO SERVIRE. NON AVEVA TENDA NON POSSEDEVA ARMI DA FUOCO IL METEOROLO SVEDESE MALMGREEN CHE FACEVA PARTE DEL GRUPPO, PENSAVA DI POTER COMPIERE TAPPE GIORNALIERE INTORNO A DIECI CHILOMETRI; MA LA MARCIA FINO ALL'ISOLA DI FOYN CHE ERA CONTROLLATA DAI RIMASTI ALLO ACCAMPAMENTO, DIMOSTRO' CHE LA MEDIA ERA INVECE INTORNO AI CINQUE CHILOMETRI. ALLA PARTENZA DEL GRUPPO LA STAZIONE RADIOTELEGRAFICA DEI NAUFRAGHI RICEVEVA, E PERCIO' I PARTENTI ERANO A CONOSCENZA DELLE LOCALITA' OVE ERANO GIA' DIRETTE LE RICERCHE ED I SOCCORSI. LA STAZIONE NON ERA PERO' IN GRADO, A QUELL'EPOCA, DI TRASMETTERE NE' SI RITENEVA RIPARARLA A TALE SCOPO.

IL «MARINA 1» DEL CAP. RAVAZZONI E' GIUNTO STAMANE A TROMSOE, DOVE RIMARRA' PER INIZIARE LE RICERCHE DELL'APPARECCHIO FRANCESE «LATHAM 47».

IL NOSTRO ADDETTO NAVALE A STOCCOLMA INFORMA CHE PER CURA DEL GOVERNO SVEDESE SONO PARTITI OGGI PER NARVICK DUE ALTRI VELIVOLI FOCKER E UN HAWILLARD TIPO SPORT, CHE PROBABILMENTE ARRIVERANNO ALLO SPITBERG DOMENICA PROSSIMA.

Come è avvenuta la tragedia dell' "Italia,,

L'integrità psichica del gen. Nobile menomata?

TRIESTE, 27. — Il «Piccolo» riceve da Oslo in data di stamane i seguenti particolari sul come sarebbe avvenuta la sciagura dell'«Italia»:

Le notizie arrivate nella notte dalla Baia Virgo sulla situazione del gruppo dei marciatori, che dovrebbe già essere arrivato al Capo Nord e del quale non si ha, purtroppo nessuna traccia, e sul gruppo degli aeronauti rimasti con l'involucro, sono poco confortanti. La presenza del generale Nobile alla Baia Virgo, ha permesso di ricostruire la spaventosa tragedia svoltasi fra le 10.27 e le 10.40 del giorno 25 maggio.

Lo stato mentale del gen. Nobile desta preoccupazioni

Innanzi tutto bisogna considerare lo stato del generale Nobile. Non è ancora possibile dire esattamente la gravità delle ferite che egli ha riportato, ma lo stato di lui è preoccupante. Sopratutto bisogna considerare la situazione in cui si è trovato nel momento della tragedia, per rendersi conto della gravità del suo stato di salute mentale. Sulle facoltà intellettive di Nobile non si hanno notizie ancora chiare. Comunque prende sempre più credito la versione che egli si trovi in condizioni di turbamento gravissimo, tali da avere menomato la sua integrità psichica.

La lentezza nel ricevere notizie precise sulla tragedia, nonostante il perfetto funzionamento degli apparati radiotelegrafici, si spiega appunto con lo stato del generale Nobile, il quale ora è oggetto di amorose cure, ma purtroppo si trova sempre in condizioni tali da richiedere la massima prudenza e circospezione nel sottoporlo ad interrogatori che lo riportino al grave momento della tragedia ed ai patimenti dei giorni seguenti.

Sembra comunque che finalmente si possa dire una parola, se non definitiva, certo chiarificatrice sul terribile momento del disastro.

Come è caduto il dirigibile

L',,Italia" appesantita dallo strato dei ghiacci che si era formato intorno all'involucro, sballottata dai venti da una direzione all'altra, travolta dal nevischio, mal servita dai motori, ad un certo punto è precipitata al suolo come se si fosse prodotta un'improvvisa perdita di gas nella parte anteriore dell'involucro. Il dirigibile ha perduto quota con spaventosa rapidità ed ha urtato con la navicella, sulla quale si trovava il gruppo Nobile, contro il pack, lasciando al suolo nove uomini in condizioni spaventose di turbamento psichico ed in condizioni fisiche tali da impedire ogni rapido provvedimento di difesa. Con l'allegerimento improvviso, l'involucro ha ripreso nuovamente quota, trasportato dal vento in direzione di nord-est, ma è stata una corsa alla morte!

La morte di Pomella

Uno dei motoristi fu visto sbalzar fuori da una delle altre due navicelle e precipitare a qualche centinaio di metri dal punto dove il gruppo Nobile giaceva disperso tra il frastaglio dei ghiacci. Si ha ragione di ritenere che si trattasse del motorista Pomella Ma poi l'involucro non si spinse a trenta chilometri, come fu detto in un primo momento, ma solo ad una distanza che, date le condizioni di visibilità, può essere considerata di non oltre dieci chilometri. A questa distanza, infatti, gli uomini del gruppo Nobile hanno visto il dirigibile incendiarsi e scendere sui ghiacci.

L'involucro calò da un'altezza non considerevole, ragione per cui sia pure con molto pessimismo, non può essere perduta completamente la speranza sulla sorte di quello che ora viene definito il gruppo Lago, composto di Alessandrini, Pontremoli, Ciocca, Caratti, Arduino.

I particolari dunque ci mettono di fronte ad una gravissima tragedia, che non può essere paragonata nemmeno a quella dello sfortunato tentativo del famoso esploratore Andèe, partito per il Polo con un pallone libero.

Ceccioni colpito da cancrena

Può darsi che i particolari più sopra accennati debbano essere nuovamente corretti giacchè, date le condizioni nervose del generale Nobile, certi dettagli vengono conosciuti un po' alla volta. Molti si confondono nella memoria dell'unico superstite che finora ha potuto essere interrogato e che certo non è nelle migliori condizioni per dare risposte precise e circostanziate.

La situazione presente è questa; le condizioni dei componenti il gruppo Nobile sono abbastanza favorevoli, tranne che per il Ceccioni, che avrebbe già la gamba in cancrena. Molte preoccupazioni si nutrono sulla sorte del gruppo dei marciatori, composto di Mariano, Zappi e Malmegree. Il gesto da essi compiuto immediatamente dopo la tragedia, può definirsi come suggerito dalla disperazione; giacchè, come abbiamo detto, oltre allo stato fisico disastroso dei feriti e dei contusi, bisognava aggiungere nei primi giorni lo stato psichico".

Un telegramma dell'ammirag. Sirianni agli aviatori svedesi

ROMA, 26. — Il Sottosegretario della Marina, ammiraglio Sirianni, ha avuto stamane un colloquio col Sottosegretario all'Aeronautica, on. Balbo, sull'azione che si va svolgendo nelle regioni artiche per i soccorsi ai naufraghi dell'«Italia» per il ritrovamento dei sette rimasti sull'involucro, per il rintracciamento del gruppo Mariano e sul piano di ricerche del capitano Amundsen.

Il Sottosegretario alla Marina ha diretto il 24 corr. il seguente telegramma al comandante della «Città di Milano» perchè a sua volta lo comunicasse al comandante della spedizione svedese: «Primo Ministro Mussolini mi incarica di ringraziare per generosa prestazione sua e dei suoi arditi dipendenti.

«Esprime in pari tempo suo rammarico per quanto è accaduto all'intrepido pilota dell'apparecchio disceso sui ghiacci, lieto che sia rimasto incolume. Sirianni».

Italiani che rimpatriano dalla Baia del Re

ROMA, 27. — Si ha notizia da Stoccolma che in quella città provenienti dalla «Città di Milano» hanno transitato una quindicina di italiani che hanno fatto parte della spedizione alla King's Bay.

Fra questi vi era anche il fratello del generale Nobile, il prof. Amedeo che rimpatria.

Alla stazione gli ospiti furono fatti segno da dimostrazioni di simpatia.

Gli italiani hann chiesto subito di essere messi a parte delle ultime notizie circa il salvataggio del generale Nobile e circa i nuovi mezzi di soccorso che si stanno preparando. Essi hanno dimostrato la loro letizia nell'udire che il comandante dell'«Italia» era stato tratto in salvo pur dimostrando la più accorata contrarietà per la disavventura toccata al valoroso Lundborg.

I volti di questi italiani sono, più che abbronzati, bruciati dai riverberi dei raggi delle immense distese nevose e ghiacciate delle Spitzbergen.

Quanto è costata la spedizione polare

Si assicura da buona fonte all'«Informatore della Stampa» che a tagliare corto a tutte le stupide mormorazioni di spese preventive ed erogate per la spedizione polare, sarebbe imminente la pubblicazione del bilancio finanziario dell'impresa, da parte del Podestà di Milano, on. Belloni.

Si starebbero cioè coordinando tutti i dati delle spese, dai quali risulta che il preventivo dell'impresa, compilato con grande larghezza in criteri, era stato fissato in tre milioni e mezzo di lire, e che tale preventivo non solo non fu raggiunto, ma è ancora lontano dall'esserlo in quanto finora l'impresa sarebbe costata meno della metà della somma preventivata.

Nessuna notizia di Amundsen

Continua l'ansia angosciosa sulla sorte del Latham

L'ansia degli italiani per i superstiti dell'aeronave di Nobile non fa dimenticare il pericolo al quale sono esposti Amundsen ed il pilota francese Guilbaud. Tutto quanto era possibile e sarà possibile è stato fatto e sarà fatto nei limiti imposti dagli scarsissimi elementi di giudizio finora raccolti e dalle condizioni di tempo per rintracciare il «Latham 47».

Sono ormai nove giorni che non si hanno più notizie del comandante Guilbaud, di Amundsen e dei loro compagni. In Francia l'ansia è andata crescendo ogni giorno e ormai non si fanno che previsioni pessimistiche. Si torna, infatti, ad osservare che, se l'idrovolante è disceso nelle solitudini delle Spetzbergen meridionali, è plausibile la mancanza di notizie dell'esploratore e una speranza può rimanere che esso sia un giorno ritrovato. Ma se al contrario si ritiene che abbia ammarato nel tratto di mare largo 500 miglia che va dalla Norvegia alle Spitzbergen, ogni speranza di questo genere è da scartare. Disgraziatamente tutti gli elementi che si posseggono, allo stato attuale, fanno credere più ammissibile questa seconda ipotesi. Da Oslo infatti un nuovo dispaccio giunto stamane dice che l'idrovolante si doveva trovare nei paraggi dell'Isola degli Orsi quando furono uditi gli ultimi suoi segnali radiotelegrafici; e si precisa, cosa che aumenta le preoccupazioni, che il comandante Guilbaud partendo da Tromsoe espresse i suoi dubbi sulla resistenza dell'idrovolante in caso di ammaraggio forzato.

Segnalazioni di un cacciatore

L'esploratore artico danese Freuchen ha telegrafato al giornale «Politiken» che l'equipaggio di una nave peschereccia annuncia che un cacciatore di foche, da cui apprese la notizia, vide Amudsen mentre riparava un aeroplano su di un campo di ghiaccio galleggiante a sud est delle Swalbard.

Il Freuchen che ha telegrafato da una stazione della costa del Murmansk, ha soggiunto che la notizia non è confermata da alcuna altra fonte, che egli la comunicava per debito di coscienza e che per altro andava accolta con debito riserbo. Egli ha consigliato peraltro che si facciano ricerche immediate nella zona menzionata dal cacciatore nella speranza che l'informazione possa risultare fondata.

Le ricerche saranno continuate

Il capitano Holm, comandante della «Hobby» è persuaso che le ricerche del «Latham» debbono farsi ormai verso oriente cioè verso l'arcipelago di Re Carlo, poichè, verso l'ovest, l'oceano è stato sufficientemente perlustrato. Della stessa opinione del capitano Holm è anche il maggiore Gran che organizzò le spedizioni di soccorso. Esso ha in animo di noleggiare la baleniera «Eslerkari» ed eseguire delle ricerche con lo aiuto di velivoli. Il maggiore Gran ha ricevuto dal norvegese signor Petersen da Parigi un finanziamento di 70 mila corone, pari a 360 mila lire.

Un'altra spedizione norvegese, al comando del noto esploratore Otto Sverdrup e di altri conoscitori delle terre e dei mari polari, partirà da Narwick tra pochi giorni alla ricerca di Amundsen e di Guilbaud.

L'azione del coman. Romagna

L'Ammiraglio Sirianni ha avuto questa mattina un lungo colloquio col Sottosegretario dell'Aeronautica on. Balbo sull'azione che va svolgendosi nelle regioni artiche per il salvataggio dei naufraghi dell'«Italia» e sopratutto per la ricerca dei due gruppi dispersi, nonchè per il piano di ricerca dell'apparecchio di Guilbaud sul quale trovasi Amundsen.

Alla Baia di Virgo un uomo deciso e coraggioso ha diretto fino ad oggi con animo fermo le operazioni di salvataggio che hanno già dato buoni risultati. Forte tempra di marinaio, il comandante Romagna potrà, ora che il generale Nobile è stato tratto a salvamento, meglio compiere il suo difficile compito con le indicazioni, i dati i consigli che potrà fornire lo stesso generale cui le attente e amorevoli cure che gli vengono prodigate, ridoneranno presto la forza, l'energia e la lucidità di mente che un mese di vita stentata ed angosciosa, per la somma di responsabilità che pesava su di lui, avevano se non del tutto menomato, al meno fortemente affievolito. Nessuna possibilità verrà trascurata e tutto ciò che potrà fàrsi sarà fatto.

Un convegno di piloti sulla "Città di Milano,,

Ieri sera e stamane si sono riuniti sulla «Città di Milano» i piloti dei grandi apparecchi italiani e svedesi e hanno discusso come si potrebbe venire in aiuto dei naufraghi del gruppo ormai denominato Viglieri-Lundborg Pare che svedesi ed italiani abbiano riconosciuto insieme che per il momento non c'è da tentare alcuna discesa sui ghiacci, con grossi apparecchi.

Il drammatico atterramento del tenente Lundborg, che pure disponeva di un piccolo velivolo munito di pattini, dimostra ampiamente quanto folle sarebbe tale impresa. Gli svedesi ritengono però che il maggior calore del mese di luglio contribuirà a livellare in qualche punto il ghiaccio e a formare cioè nella zona in cui si trovano i naufraghi, qualche campo levigato su cui possa atterrare un aeroplano di grandi dimensioni, munito di pattini.

E' anche possibile che si apra uno specchio d'acqua abbastanza vasto per consentire ad un idrovolante di ammarare. Gli svedesi non si fanno soverchie illusioni sulla possibilità di un rapido salvataggio del gruppo Viglieri-Lundborg.

Il salvatore di Nobile insiste a radiotelegrafare che il campo potrebbe essere messo in condizioni da permettere la discesa a piccoli apparecchi. La presenza del valoroso aviatore, fresco di forze e pratico di ghiacci, ha incuorato moltissimo i nostri. Lundborg è infaticabile. Ora sta lavorando intorno alla sua ferita libellula ed ha trasmesso tutto un elenco di pezzi di ricambio coi quali spera di poterla rimettere in condizioni di abbandonare il luogo della prigionia.

Un telegramma del conte Bethlem a S. E. Mussolini

BUDAPEST, 26. — In occasione del salvataggio del generale Nobile il presidente del Consiglio conte Bethlem ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Avuta notizia del salvataggio del generale Nobile, vanto della nazione italiana ed eroe dell'aviazione scientifica, la liberazione del quale è entusiasticamente salutata da tutti i popoli civili, prego l'E. V. di voler gradire i rallegramenti più sinceri dell'intera nazione ungherese.

Gli aviatori norvegesi a S. E. Balbo ed a S. E. Sirianni

Dalla R. Nave «Città di Milano» (via Radio S. Paolo) 26:

Al telegramma loro inviato dal sottosegretario di stato per la marina S. E. Sirianni e dal sottosegretario di stato per la areonautica S. E. Balbo, gli aviatori norvegesi Larsen et Lutzwov hanno trasmesso dalla Baleniera «Bragranza» al comando della «Città di Milano» il seguente radiotelegramma:

Vi preghiamo di volere trasmettere alle LL. EE. Sirianni et Balbo i nostri più rispettosi ringraziamenti per il loro saluto che noi altamente apprezzammo e che mai dimenticheremo. — Riser Larsen Lutzwon Holm.

Per le ricerche del Latham

TROMSOE, 27. — L'idrovolante italiano «Marina I.» resterà a Tromsoe alcuni giorni.

L'esploratore francese «Quintin Rooselvet» che parteciperà alla ricerca dell'idrovolante «Latham 47» è arrivato a Tromsoe.

Il «Rooselvet» e l'incrociatore francese «Strasbourg» che è in rotta per Tromsoe si rifornirano di carbone e di provviste a Tromsoe.

Da bordo della «Città di Milano» si comunica che tutti i mezzi aerei che cooperano alla ricerca e alla salvezza dei naufrahi sono pronti alla Baja di Virgo e nello stretto di Hinlopen in attesa del tempo favorevole.

Lundborg chiede pezzi di ricambio per riparare il velivolo

STOCCOLMA, 26. — Secondo i giornali sono terminati i preparativi per l'invio allo Spitzberg di un altro aeroplano «Foccker» dello stesso tipo di cui si servì il luogotenente Lundborg quando salvò il generale Nobile. Inoltre di un piccolo velivolo da sport tipo «De Haviland». Un radiotelegramma dallo Spitzberg informa che un meccanico svedese si è offerto per essere calato con un paracadute per assistere il Luogotenente Lundborg nella riparazione del suo aeroplano, rimasto danneggiato al momento del suo secondo atterramento sui ghiacci.

Lundborg che si occupa attivamente per riparare il velivolo ha chiesto pezzi di ricambio da trasmettersi con un paracadute.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 27. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.70 — Londra 92.75 — New York 19.01 — Zurigo 366.50 — Belgio 2.65 e mezzo — Titoli: Consolidato 85.70 — Littorio 85.50 — Tre Venezie 76.50.

L'aviatore Babukin prenderebbe a bordo due uomini del gruppo Viglieri

MOSCA, 26. — *La nave rompighiaccio "Malighin" ha ricevuto istruzioni dal governo sovietico di inviare l'aviatore Babuchin all'isola di Foyn senza sovraccaricare l'apparecchio con altro personale, per essere in condizioni una volta atterrato di poter prendere a bordo due uomini del gruppo Viglieri, Babuchin tenterà anche mediante segnalazioni radiotelegrafiche di scoprire Amundsen che potrebbe essere naufragato nella zona.*

Nebbia e neve alle Swalbard

Ogni attività sospesa

OSLO, 27. — *L'Agenzia telegrafica norvegese riceve dalla Kings-bay che gli aviatori finlandesi che si trovano a bordo della "Città di Milano" sono pronti a partire verso est ma che ne sono impediti dalla nebbia e dalla neve. Un forte vento da nord spinge i ghiacci verso la costa settentrionale dello Spitberg e verso la terra di Nord-est, ove la baleniera "Braganza" si trova stretta dai ghiacci.*

I giornali pubblicano un appello alla popolazione perchè contribuisca per l'invio della spedizione di soccorso all'idrovolante "Latam" spedizione che verrà effettuata con la baleniera "Veslehari". Questa è pronta per la partenza immediata Siccome si crede possibile che il "Latham" abbia seguito la rotta verso est in direzione della terra di nord-est la "Veslehari" farà ricerche tra le isole lungo questa direzione.

Il luogotenente Schmann, capo della nuova spedizione di soccorso dei naufraghi nelle zone polari ed il capitano Pallin capo della pattuglia delle slitte che devono cooperare con gli aeroplani svedesi sono partiti per Narvich.

Bela-Kum condannato a tre mesi di carcere ed espulso dall'Austria

VIENNA, 26. — Gli interrogatori nel processo contro Bela - Kun e dei due suoi complici e precisamente Giorgio Meyerhofer e di Jona Treur non hanno presentato nulla di importante. E' stata data lettura di numerosi atti e documenti annessi all'incartamento processuale. Bela Kun ha dichiarato che alcuni di questi documenti non sono suoi ma che provengono dal governo ungherese.

Dopo la requisitoria del Pubblico Ministero e le arringhe della difesa il Tribunale ha pronunziato nel processo a carico di Bela Kun e compagni la sentenza con la quale Bela Kun viene condannato per avere costituito in Austria una società segreta, per avere dato alla polizia false generalità e per avere violato il decreto di espulsione, alla pena di mesi tre di carcere duro.

La segretaria Ilona Treuer è stata condannata ad un mese di arresto, mentre il terzo imputato Giorgio Meyerhofer è stato assolto.

Ai condannati viene computata la pena di detenzione preventiva sicchè la Treuer è stata posta in libertà.

Nei riguardi di entrambi i condannati il tribunale ha decretato la espulsione dal territorio della Repubblica Austriaca.

Bela Kun nel suo interrogatorio tenne un contegno altezzoso. Egli dichiarò di voler onorare della sua giustificazione il «Tribunale classista austriaco» soltanto se poteva parlare guardando fuori della finestra. Ammise di essere venuto a Vienna sotto falso nome e di aver lavorato per il partito comunista ungherese.

Alla domanda rivoltagli, se egli sia il capo supremo del movimento comunista, Bela Kun risponde: «un capo supremo esiste soltanto nella chiesa cattolico - romana, io sono un semplice capo, ma non un capo supremo».

Gli viene chiesto se un altro documento è stato esteso da lui. Bela Kun riconosce superbamente la paternità del documento con le seguenti parole:

— Certamente questo documento è mio, lo dimostra lo stile nobile, bolscevico.

Fra queste uscite di poco spirito e che dimostrano la piccineria di carattere dell'imputato, ed altre frasi ironiche per il Tribunale di Vienna e i Tribunali di tutto il mondo si chiude l'udienza Il contegno spavaldo ha procurato a Bela Kun l'antipatia generale.

Quando il Presidente sospende la seduta, Bela Kun, con un gesto di dominatore saluta le guardie carcerarie dall'alto e fuma bravamente la sigaretta in piena aula.

CRONACA CITTADINA

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Stregna e Claut: Bilancio 1928 — Enemonzo: Cong. Car. Bilancio 1919-20 e 1921 — Raccolana: Alienazione obbligazioni delle Venezie — Lauco: Anticipazione fino a L. 20000 per deficenza cassa — Palmanova: Ospedale impiego eccedenza cassa — Amm. Prov.: Costruzione padiglione per la maternità nel Brefotrofio Prov. — Cavazzo Carnico: Mutui di favore strada di Mena inversione — Nimis: Tariffa daziaria — Chions: Modifica tariffa daziaria 2) Reg. riscossione dazio sull'energia — Enemonzo: Reg.to riscossione dazio su energia elet. — Udine: Convenzione fra concessionario tranvia Udine-S. Daniele per allacciamento Birra Moretti — Gemona: Occupazione spazio soggetto a servitù pubblica — S. Daniele, Treppo Grande, Maiano e Buia: Tranvia Tarcento-S. Daniele — Villasantina: Riduzione mutuo — Lusevera: Sistemazione pendenze costruz. strada Pradielis-Cesaris — Forni di Sotto: Regolamento lavori in economia — Porcia: Contributo Patronato Nazionale — Castions: Contributo Confederazione S. A. — Paularo: Associaz. del Comune alla Soc. S. Martino e Solferino — Udine: Contrib. 40,000 per la rappresentaz. del Nerone — Sedegliano: Regolamento di polizia urbana — Cividale: Vendita appezzamento terreno — Pasiano Pord.: Svincolo cauzione per ampliam. Cimitero Rodaro — Latisana: Assicuraz. autoaffiatrice contro incendi — Aquileia: Assic. mobili ed immobili di proprietà comunale — Cividale: Esonero cauzione commerciale — Reana del Roiale: Reveland esonero cauzione commerciale; Comelli id. id. id.; Gerussi id. id. id. — Cavasso Carnico: Vendita piante di pino — Prato Carnico: Vendita piante resinose — Chiusaforte: Sussidio latteria — Raccolana: Sussidio latteria sociale Turnaria — Pordenone: Investimento somma L. 100.000 libretto C. R. — Cassacco: Modificazione tariffa tassa bestiame — Barcis: Modificazione tariffa imposta industria — Manzano: Lavori adattamento Villa ex Torriani — Casarsa: Assicuraz. integrativa dipendenti comunali — Tolmezzo: Giardino Infanzia Regolamento interno e pianta organica; Utilizzazione bosco Meleit — Paularo: Svincolo cauzione acquisto legname boschi, id. id. id. Tarussio id. — Resia: Autorizzazione applicaz. tassa famiglia, id. id. id. esercizio e riv. — Campoformido: Contributo di L. 100 alla S. Balilla — Spilimbergo: Contratt. Prestito con Soc. Pordenonese di elettricità — Udine: Compenso all'app. Scarabelli — Prepotto: Provvedimento a favore famiglie numerose — Buia, Povoletto e Rive d'Arcano: Contributo Comitato cure marine e montane — Precenicco: Acquisto ingrandimento fotografia arditi — Pravisdomini: Sussidio a Antonini Giuseppe — Forni Sopra: Contratto fornitura energia elettrica — Cordenons: Contributo pro Monumento Cappellani — Casarsa: Assunzione spese funerali guardia Int. — Udine: Amm. Prov. Acquisto collaborazione costumi delle Venezie — Udine: Spese acquisto 12 medaglie d'oro.

AFFARI RINVIATI

Moruzzo: Modificazione tariffa tassa famiglia — Pasian di Prato: Riordinamento anagrafe — Resia: Richiesta stare in giudizio vertenza fell. Serratoni — Cervignano: Bilancio 1928 — Udine: Alienazione alle Ditte De Gleria e Dal Dan dell'arena mercato suini — Precenicco: Lascito Orsoline - Transazione fra Congr. Car. — Verzegnis: Pagamento spese stampa memoriale per la convenzione del Comune — Lusevera: Assunzione spesa per vestizione Balilla — Vito d'Asio: Contributo scuola Pielungo — Cividale: Ricorso Pascolini contro imposta industr. — Aviano: Indennizzo Ministero Guerra eserc. teleferica — Spilimbergo: Affranco livello gravante sul mappale n. 3704.

AFFARI VARI

Osoppo: Ricorso Trombetta contro tassa famiglia (respinge); id. Del Rosso id. id. id. (respinge — Conegliano; id. Della Pietra id. id. id. (accoglie) — Pasian di Prato: Acquisto terreno per compimento cimitero (parere favorevole) — Udine: Sellero Teresa ricorso contro negata licenza commerciale (respinge) — Udine: Aumento un quarto della tariffa daziaria (par. fav.) — Cordenons: Riduzione canone d'appalto dazio (non approva) — Trasaghis: Ricorso contro negata licenza commercio (respinge); Picco Giov. id. id. id. (dichiara irricevibile il ricorso) — Tarcento: Allargamento strada Tighel (parere fav.).

Il prezzo dei bozzoli

Abbiamo da Milano per telegrafo in data 25 giugno:

L'Ente Nazionale, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani», il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

ALBA: kg. 75 mila; da 19 a 20.10.
ALESSANDRIA: kg. 7 mila; da 16 a 18.75
ASTI: kg. 25 mila; da 17.50 a 18.50.
CANELLI: kg. 2.200; da 17.50 a 18.60.
CARMAGNOLA: kg. 4300; da 17.80 a 19.
CASALE: kg. 6.500; da 15 a 18.
CAVOUR: kg. 8400; da 17.50 a 19.10.
CUNEO: kg. 8700; da 17 a 19.60.
FOSSANO: qualità superiore kg. 15 mila; da 19 a 20.20; media 19.70. Qualità comune: kg. 10 mila; da 18 a 19, media 18.50.
MONDOVI': qualità superiore kg. 5000; da 18.20, a 19.20. Qualità comune: kg. 1000; da 17 a 18.
NIZZA MONFERRATO: kg. 3.500; da 17.60, a 18.20.
NOVARA: kg. 1000; da 17.50 a 18.
PINEROLO: kg. 10020; da 18.30 a 19.30.

A UDINE: Incrocio chinese: minimo 16.583; massimo 17.158.

EROI

Che gente vuol esser questa che abbandona la patria, la casa, il suo medesimo sangue per venire a noi in questo luogo di morte?

Chiederanno così a se stessi coloro che il destino ha voluto sbattuti dalla furia degli elementi sui ghiacci eterni del Polo?

No; questa domanda non si rivolgeranno. Non ne avranno bisogno perchè in loro c'è quel qualche cosa di complesso e di indefinito, quel non so che di superiore e di estraneo alla moltitudine, che li eleva in una forma di vita sotto certi aspetti sconosciuta alla nostra e di cui noi cerchiamo invano di conoscerne le possibilità.

Sono eroi.

Simultaneamente eroi sono i salvatori. Ed i fratelli comprendono i fratelli!

Noi, con la nostra mentalità, non possiamo certo fare altrettanto. Anzi, arriviamo al punto di giudicare qualche volta come pazzeschi quegli ardimenti che sono l'espressione migliore della capacità umane, e non sentiamo come soltanto chi sa vivere sa dolere, soltanto chi sa nutrire la propria anima di sofferenza e di lacrime, comprende il sacrificio e ne possa fare una norma comune di vita.

Fra chi c'è chi parte, così nell'incertezza del ritorno, perchè c'è chi va incontro alla morte sorridendo, verso creature che non conosce, che non ha mai veduto, che per la prima volta in vita sua ha sentito nominare? Perchè?

Certo perchè ne sente il bisogno, la necessità, come di una cosa che "deve fare", che non potrebbe "non fare", essendo per lui naturale che ciò egli faccia.

Quel pugno di italiani, distaccati dalla terra degli uomini, soli, dove lo spazio non si misura e il tempo è senza distinzione; quel pugno di eroi che vivendo nella sofferenza ha compreso del mondo e della vita qualche cosa più di quanto noi possiamo comprendere, rassomiglia oggi, su tutto e per tutti, agli altri eroi, non meno belli, che là loro vanno in fede e in letizia, portando l'aiuto della patria e dell'umanità.

Sono uguali.

Sono fratelli; con la unione della stessa elevatura spirituale e perciò capaci di considerare l'eroismo dei loro ardimenti come una necessità dell'umana esistenza.

Raccogliamoci un momento in noi stessi, dimentichiamo il mondo di ogni giorno, di ogni ora, di ogni minuto; questo mondo che è angusto ai desideri dell'anima; eleviamoci al di sopra delle necessità, delle convenzioni, delle abitudini; sciogliamo il nostro spirito verso quelle bellezze cui si sente portato negli istanti più sublimi della sua esistenza; facciamo tutto questo e potremo formarci anche noi un'idea di quanto sia magnifico l'eroismo di chi sacrifica la vita per una legge di carità, per una legge di amore.

E' per questo che gli eroi si conoscono, si comprendono, si sentono fratelli!

E' per questo che oggi l'umanità ha lanciato i suoi figli migliori in una lotta titanica e divinamente bella!

Armando Molinaris.

Nel Mondo Scolastico

I risultati delle Scuole al Collegio Arcivescovile

Ci affrettiamo a dirlo: risultati eccezionalmente buoni hanno dato le Scuole interne del Collegio Arcivescovile Bertoni della nostra città; e con vivo compiacimento lo constatiamo. Ne devono gioire i genitori, perchè i figlioli, benedetti e preziosi, ivi sono convenientemente educati ed istruiti, possono gioire i professori ed i superiori, che tante cure hanno date ad essi. Quest'anno le scuole del Collegio hanno battuto, come si suol dire, un record. Veramente fino dal primo anno esse si sono distinte brillantemente e tenacemente Fare e vincere questa nobile gara è per esse una necessità. poichè ne dipende la loro stessa vita; ma da qui dipende anche il segreto dei risultati che ottengono ripetutamente. Infatti, nessun'altra base esse hanno, all'infuori del proprio valore nell'educazione morale e intellettuale, e precisamente la base indiscutibile dei risultati Si impose alla Direzione fin dal principio il problema della organizzazione delle Scuole interneprivate sul duplice fondamento di un corpo d'insegnanti scelto e della imitazione, anzi emulazione della Scuola Regia. Che i professori dell'Arcivescovile siano all'altezza del compito è fuori discussione; basta guardare ai risultati che nei propri allievi conseguono nella prova di fuoco dello esame di stato Poi, per volontà costante della Direzione e per metodo didattico fermo degli insegnanti, nelle Scuole interne vengono svolti i programmi identici e seguiti i metodi stessi delle scuole Regie della città, le quali per effetto della Riforma Gentile e veramente per l'alto e noto valore dei loro insegnanti, sono il modello ed il controllo delle scuole private. In una parola, la Scuola privata del Collegio si sforza di essere nobile e fedele emulatrice della Scuola pubblica in tutto, allo scopo di mettere i propri allievi nel medesimo ambiente formato dai professori della Scuola Regia, nella quale essi devono dare la prova, affinchè non si trovino stranieri, ma come nel proprio ambiente ed evitino ogni sforzo di adattamento. Questo, a nessuno sfugge, è di somma importanza.

Venendo ad esporre i risultati, li riepilogheremo in questo specchio:

1. — Nell'Istituto Tecnico: a) Sezione Agrimensura: 1. classe su 4 allievi promossi 4 — 2. classe su 2 allievi, 1 promosso, l'altro rinviato alla sessione d'autunno — 3. classe, su 3 iscritti, 3 promossi.

b) Sezione Ragioneria: 1. classe, su 5 allievi, 5 promossi — 2. classe, su 7 allievi, 7 promossi — 3. classe, su 2 allievi, 1 promosso ed uno rinviato a riparare.

2. — Nel Liceo Scientifico: 1. classe, su 6 allievi, promossi 3 e tre rinviati a riparare; 2. classe, su 3 allievi, tre promossi; 3. classe, su 4 allievi, quattro promossi.

3 — Negli esami di ammissione alla prima classe del R. Istituto Tecnico inferiore, le scuole elementari dell'Arcivescovile presentarono 20 candidati e tutti venti furono promossi ed ammessi.

4. — Ma l'attenzione del pubblico deve particolarmente volgersi ai risultati ottenuti dall'Istituto Tecnico Inferiore interno nei candidati all'esame per la ammissione alle Scuole Regie Superiori. E' noto che la Scuola avente diretta e completa organizzazione interna nel Collegio è l'Istituto Tecnico Inferiore, che presenta all'esame di Stato gli allievi del IV anno. Quest'anno esso presentò:

a) per l'Istituto Tecnico Superiore Regio 19 candidati, di cui 9 sono i promossi. Nessuno fu respinto, ma gli altri 10 vennero rinviati alla sessione autunnale, con una o due prove da rifare.

b) per il Liceo Scientifico: 8 candidati, di cui 6 i promossi, uno rinviato alla riparazione e uno respinto.

In complesso, su 27 candidati, 15 sono i promossi nella prima prova, 11 furono rinviati a riparare nella sessione d'autunno, un solo fu respinto. La statistica delle promozioni al primo esame, dà promosso normalmente un terzo dei candidati, per arrivare alla metà nell'esame di riparazione. Nel caso del Collegio Arcivescovile è stata superata la metà ai primi esami. Questo è raro negli annali delle scuole.

Di tutti i candidati della provincia presentatisi all'Istituto Tecnico Superiore Regio, furono promossi 40, e di questi un quarto appartiene al Collegio Arcivescovile. Qui ci piace di ricordare la lode, che un eminente professore delle Scuole Regie ha rivolto apertamente alla preparazione degli allievi del Collegio, lode che li onora altamente che si ambisce di meritare ogni anno, come ora.

REALE COLLEGIO FEMM. UCCELLIS

Ammesse alla prima classe del Corso Magistrale Inferiore:

Albano Maria, Asquini Maria Letizia, Bertoli Speranza, Bertolutti Amelia, Blasich Ippolita, Breiner Enrichetta, Cantoni Anna Maria, Carletti Letizia, Carnelutti Bianca, Chiodi Maria Teresa, Cortuso Mary, Cracco Aurelia, Cossutta Fernanda, Chiussi Vittoria, Danelon Marcella, Del Vantesino Maria, De Pauli Fiorina, de Seigneux Carla, Gambellini Bianca, Gattesco Ida, Longega Maria Luisa, Mecossi Leonilde, Minzi Liana, Montico Camilla, Perale Giuliana, Pozzo Anna Maria, Raiser Cecilia, Roia Clelia, Sensig Silvia.

Ammesse alla prima classe del Corso Magistrale Superiore:

Asquini Maria, Carletti Laura, Cleva Fabia, Coletti Clara, Costantini Magda, Dal Negro Bruna, Frova Paola, Mangilli Olga, Micheletto Renata.

Nelle Istituzioni Cittadine

ACCADEMIA DI UDINE

Questa sera, il chiarissimo prof. cav. uffic. Giovanni Del Puppo, in una pubblica adunanza dell'Accademia, dirà sul tema: «I restauri della facciata del Duomo».

IL CINEMA DEI FANCIULLI

L'Istituto «Luce» ha preparato per domani giovedì uno spettacolo di primissimo ordine al «Cinema dei fanciulli» (Eden). La proiezione, come il solito, sarà unica e comincerà alle ore 15. Il programma è questo: «Il segreto del Cuculo» interessante dal vero; «Naufragio» racconto drammatico in due atti tratto dal «Cuore» di E. De Amicis; «Da Agordan ad Asmera» attualità del recente viaggio in Egitto del Principe Ereditario; «L'Orco e Fagiolino» comica finale.

Il posto è unico, distinti, platea, loggione ad un unico prezzo di L. 1 per fanciulli e L. 2 per adulti.

IL BALILLA BISARO PREMIATO

Il Balilla Liberale Bisaro, della 302 Legione «Alfredo Oriani», a suo tempo distintosi in un atto di valore, portando a salvamento, con rischio della propria vita, una bambina che caduta nella roggia presso il ponte di Via Dante, stava per affogare, a giusta ricompensa dell'atto eroico compiuto è stato promosso Capo Squadra.

La Presidenza Centrale dell'O. N. B. ha pure voluto premiare l'eroico giovanetto inviando al Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Udine un bellissimo libro che gli sarà consegnato con opportuna cerimonia.

I LAVORATORI DEL RISO e del LATTE

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Allo scopo di procedere alla definitiva organizzazione del Sindacato Provinciale dei lavoranti del riso e del latte, si invitano tutti i casari attualmente disoccupati a darsi in nota all'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti (Uffico di Collocamento) comunicando il loro esatto indirizzo.

Inoltre s'invitano tutti i casari addetti alle latterie che non lo avessero ancora fatto a prelevare il distintivo e la tessera per l'anno 1928 rivolgendosi direttamente all'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti (Casa dei Sindacati, Udine) non oltre il 10 luglio p. v. dovendosi tenere l'assemblea generale per la nomina definitiva del Segretario Provinciale e del Direttorio.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Agostino Modonutti: Famiglia Modonutti 400, Morelli Lorenzo 5, Bianca Dinan 5.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Agostino Modonutti: Famiglia Modonutti 500; Famiglia Villoresi 15.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Agostino Modonutti: Famiglia Modonutti 400; Annina D'Este 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Modonutti Agostino: Pietro Clocchiatti 10, Domenico Del Bianco 10.

UNIONE CIECHI. — In morte di Emilia Moratti Ferrari: cav. R. Burghart 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Gaudenzi Virginia in Ferri: Burra Enrico 5.

COLONIA ALPINA. — In morte di Clara Mantovani: Coniugi Olivo e Maria Miani 25.

I DIRIGENTI DELL'ENTE SPORTIVO FASCISTA

L'Ente Sportivo Fascista Provinciale comunica:

S. E. l'On. Augusto Turati con sua lettera del 20 scorso ha comunicato la delibera con la quale vengono chiamati a dirigere l'Ente Sportivo Provinciale Fascista i seguenti signori: co. Alessandro Del Torso Presidente in rappresentanza del Segretario Federale, Augusto Degani membro in rappresentanza del C.O.N.I., Vittorio Marcovich membro in rappresentanza dell'O.N.D. Pertanto il Comitato dirigente resta nominato nelle persone dei sopraelencati signori, i quali hanno già preso possesso del loro Ufficio.

POSTI GRATUITI IN UN EDUCANDATO FEMMINILE

Il Ministero della Pubblica Istruzione avverte che è aperto il concorso per il conferimento di quindici posti gratuiti nell'Educandato femminile S. Demetrio di Zara. I suddetti posti saranno conferiti a giovanette povere e meritevoli delle Provincie del Regno e a giovanette dalmate. Il concorso è per titoli.

Nell'assegnazione dei posti sarà data la preferenza alle orfane di militari morti in guerra, o in causa della guerra, e alle giovanette figlie di mutilati di guerra i decorati della medaglia al valore.

Le concorrenti dovranno far pervenire la domanda al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale Istruzione Media - Divisione IV) non più tardi del 31 luglio 1928. Alla istanza dovranno essere allegati i prescritti documenti.

Le giovanette che otterranno il conferimento di un posto gratuito godranno il beneficio sino al termine degli studi che si possono compiere nella città di Zara.

Lutto nella famiglia del Direttore

A Gorizia, si è spenta una piccola creatura diletta: Alberto Giuliani, nipote del nostro Direttore. Aveva soltanto nove mesi, ma già consolava con gli occhi intelligenti e affettuosi e col sorriso la mamma Orsola (del Bianco), il papà Giuseppe Giuliani, i fratellini che l'adoravano.

Ad essi, al nonno ed agli zii che partecipavano alle piccole gioie dell'angioletto volato in cielo, va il nostro pensiero. Comprendiamo e condividiamo il loro dolore: ma non sappiamo scrivere che una sola parola: rassegnazione!

Redaz.

NELL'ARMA BENEMERITA

Rileviamo con compiacimento dall'ultimo «Bollettino Militare» che il tenente dei Carabinieri Reali sig. Emilio Schiano è stato promosso capitano e destinato al Comando dell'XI.o Corpo d'Armata con sede nella nostra città.

L'egregio ufficiale, che da varii anni trovasi a Udine, ha saputo circondarsi di larga stima e simpatia, dimostrandosi nel contempo attivo e zelante comandante della Tenenza.

La sua promozione a capitano giunge, dunque, ben meritata; e di ciò vivamente con lui ci rallegriamo.

NOZZE D'ARGENTO

Il signor Enrico Scarpa, Capo - Servizio al Ristorante della nostra Stazione Ferroviaria, ex segretario del Sindacati Fascisti dell'Ospitalità Nazionale e del P. A. M. A. e la buona e gentile sua signora Italia Bristot, festeggiarono ieri il loro venticinquesimo anno di matrimonio.

La festicciola si svolse nella stretta intimità di famiglia, e con la partecipazione di pochi amici, fra cui il sig. Tomadoni, il quale declamò un bellissimo sonetto, beneaugurando per le nozze d'oro.

Uniamo i nostri auguri e le nostre felicitazioni più vive.

GRAVE CADUTA DI UNA VECCHIA

Fu accolta ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale, la sessantenne Anna Candido fu Gio Batta, ospite nella Casa di Ricovero, per frattura della clavicola sinistra terzo medio, riportata cadendo accidentalmente nella Pia Casa stessa.

Il dott. Penasa, giudicò la lesione guaribile in circa un mese.

L'INFORTUNIO DI UN VETRAIO

Alfredo Gremese d'anni 19 di Antonio abitante in Via della Valle 13, dipendente della ditta Cecchini, maneggiando ieri nel pomeriggio una lastra di vetro, riportò una grave ferita da taglio alla mano destra.

Fu medicato all'Ospedale, e dal dott. Penasa, giudicato guaribile in una dozzina di giorni, salvo complicazioni.

Il Friuli alla Mostra in Padova

Ancora un lusinghiero successo

Il 25 corr. si è chiusa a Padova la X.a Fiera Campionaria Internazionale nella quale il Friuli, ha degnamente figurato nelle Mostre dell'Ammobigliamento, dell'Economia Domestica, del Turismo, dell'Erboristeria e principalmente in quella della Distruzione e della Ricostruzione.

Della riuscita oltremodo lusinghiera di quest'ultima Mostra abbiamo già parlato recentemente in occasione delle visite delle LL. AA. RR. i Duchi di Bergamo e d'Aosta delle LL. EE. i ministri Giuriati e Volpi e di numerose altre cospicue personalità; successo ampiamente confermato dal continuo affluire del pubblico ai reparti delle Provincie di Udine e di Gorizia.

Ora, a Mostra chiusa, il Friuli ha avuto la grande soddisfazione di ricevere l'alto plauso del Duce, il quale, a mezzo di S. E. Giuriati, ha espresso il desiderio che la Mostra della Ricostruzione venga conservata integralmente in Roma, nel museo del Risorgimento annesso all'Altare della Patria.

Il Comune di Udine ed il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine hanno già aderito con entusiasmo alla proposta di S. E. il Capo del Governo, la quale costituisce il più ambito premio per gli organizzatori e per gli Enti che hanno partecipato alla Mostra.

S. E. il Senatore Elio Morpurgo presidente del Comitato per la partecipazione della provincia di Udine alla Mostra medesima, ha rivolto un caldo appello ai Comuni, perchè vogliano fare dono a Roma delle fotografie e dei cimeli che, trovando degna sede nell'Ara della Patria, potranno documentare nei secoli il martirio e la meravigliosa rinascita della nostra terra, e potranno mettere in viva luce il patriottismo e l'operosità della gente Veneta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(24-25-26 giugno)

Nati vivi: maschi 5, femmine 4.

Pubblicaz. matrimonio: Eliseo Fontanini conciapelli Angelina Degani tessitrice — Marco Sartori negoz. Elena De Nipote civile — Augusto Tosolini esercente Marcella Paulùzza casal. — Franc. Guzzardi impieg. ferrov. Vittoria Foraboschi civile — Battista Gozzoli sottobrigad. di Finanza Elvira Accogli insegnante.

Matrimoni: Lino Bo esercente Antonietta Modotti casal.

Morti: Luigi Adami fu Lodovico a. 35 — Luigi Guion fu Giov. a. 43 verniciatore — Virginia Gaudenzi in Ferri fu Pietro a. 60 casal. — Agostino Modonutti fu Sante a. 71 negoz. — Michele Zanier fu Sebast. a. 83 indusr. — Regina Tosoratti in Savorgnani fu Gius. a. 37 contadina — Angelo Gobessi fu Luigi a. 79 agricolt. — Veronica Carolina Pellarini fu Pietro a. 28 casal. — Rosa Strolli ved. Di Gemo fu Pietro a. 69 casa. — Bibiana Roiatti in Volpetti di Romano a. 39 casal. — Ida Braida in Tramontini di Ant. a. 30 casal. — Tristano Coloricchio di Ermenegildo a. 23 — Maria Deotto Deganis fu Giac. a. 38 casal.

Modificazioni nelle circoscrizioni giudiziarie

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 31 marzo 1928 N. 1320 che porta alcune modificazioni alle circoscrizioni giudiziarie del Regno, istituendo dieci tribunali e quattro nuove preture, sopprimendo dieci sedi distaccate di Pretura e modificando l'assegnazione di talune Preture a Tribunali diversi da quelli da cui presentemente dipendono.

Per quel che riguarda la nostra Provincia, le Preture di Cervignano a Tarvisio, comprese nella giurisdizione del Tribunale di Gorizia passeranno da quella, rispettivamente, in quella del Tribunale di Udine la prima e di Tolmezzo la seconda; e il comune di Chiopris-Viscone, attualmente compreso nella giurisdizione della Pretura di Cormons, passerà in quella del Mandamento di Palmanova.

Con decreto da emanarsi almeno un mese prima sarà determinato il giorno in cui le modificazioni avranno attuazione.

Con successivi decreti sarà stabilita la data di entrata in vigore del decreto e saranno ecanate le altre norme occorrenti alla sua completa attuazione.

Il ministro della Economia nazionale a favore degli agricoltori

ROMA, 26. — Il Ministro per l'Economia Nazionale, nulla trascurando perchè gli agricoltori siano validamente assistiti nei momenti più delicati della azienda agricola e nel lodevole intento di impedire che, con le manovre dei soliti speculatori, siano creati prezzi artificiosi nei riguardi dei produttori agricoli, ha diramato una energica e precisa circolare telegrafica a tutti i presidenti dei dieci istituti regionali di credito agrario e alla Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione, perchè nell'attuale momento del raccolto cerealicolo, sia dato il massimo incremento alle operazioni di anticipazione su pegno onde arginare il pericolo delle vendite forzate sull'aia da parte dei produttori bisognosi di capitale. Il provvedimento tende a stroncare le ben note manovre degli incettatori e dà ai produttori la sicurezza che, qualora essi abbiano bisogno di contanti, possano ottenerlo dagli Istituti di credito agrario, secondo le norme che regolano simili operazioni. Essi quindi potranno vendere il raccolto al momento propizio, certi di avere la giusta remunerazione delle loro fatiche secondo la naturale legge economica delle formazioni del prezzo.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze per Venezia: Dir. 3.55 — A. .15 — D. 7 — A. 9 — D. 11.18 — D. 16.05 — A. 18. — DD. 20.20.

Arrivi da Venezia: D. 2.03 — lusso 3.25 — A. 4.15 — DD. 9.05 — A. 9.50 — D. 1.50 — A. 15.45 — D. 17.48 — A. 23.50 — a Conegliano (Misto) 21.45.

Partenze per Tarvisio: D. 2.20 — lusso .35 — A. 4.50 — DD. 9.25 — A. 13 — A. 6.20 — D. 18.10.

Per la Carnia: O. 20.35.

Arrivi da Tarvisio: D. 3.35 — A. 8.18 — D. 10.52 — O. 14.45 — A. 19.37 — DD. 20 — lusso 24. (Dalla Carnia) O. 23.20.

Partenze per Trieste: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.20 — D. 12.30 — A. 14.55 — (Gorizia) O. 17.35 — D. 18.15 — A. 20.21.

Arrivi da Trieste: A. 8.20 — D. 8.50 — A. 10.55 — A. 15.35 — D. 17.51 — D. 19.53 — O. 22.10.

Partenze per Grado: M. 4.25 — A. 7.30 — A. 20.25.

Arrivi da Grado: M. 0.48 — A. 8.30 — D. 17.25.

Partenze per S. Giorgio di Nog.: M. 5.35 — M. 11.55 — A. 16.15 — M. 19.

Arrivi da S. Giorgio di Nog.: M. 6.45 — M. 12.54 — A. 15.59.

Partenze per Cividale: M. 6.30 — A. 8.25 — M. 12.20 — M. 15 — M. 18.05 — M. 20.10.

Arrivi da Cividale: A. 7.50 — M. 9.45 — M. 14 — M. 17.15 — M. 19.40 — M. 21.30.

Coi treni in partenza da Udine alle 13 (a Carnia 14.16) e da Villasantina alle 18.15 (a Udine 20) viaggia una vettura diretta di II.a e III.a cl. fra Venezia e Villa Santina.

Carnia - Villa Santina

PARTENZA da Carnia: 6.14 — 8.15 — 0.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

ARRIVO a Villasantina: 6.54 — 9.40 — 1.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

PARTENZE da Villasantina: 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

ARRIVO a Carnia: 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 Giugno al 28 Ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villa Santina 7.10 — Arrivo a Tolmezzo 7.28.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S.

Coi treni in partenza da Udine alle 9.25 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 12.45 (a Udine 14.45) viaggia una vettura in servizio diretto di II.a e III.a cl. fra Trieste e Villa Santina.

Tranvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a San Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.05 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.05 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da San Daniele).

I treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.30 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

LA PATRIA

Venezia Giulia

E' uscito qualche tempo fa, pei tipi della Utet di Torino un altro volume dell'ormai notissima e diffusissima collezione intitolata «La Patria», che ha per collaboratori fra i più bei nomi che vanti la scienza geografica in Italia. Questo nuovo volume è dedicato alla Venezia Giulia (1) e in esso ha parte adeguata anche il Friuli, che è, nella grande, la nostra piccola patria. Piccola, considerata nei confronti con l'intera Penisola; ma non tanto minuscola, come verrebbe fatto di pensare udendo dire «piccola patria», se si considera in se stessa, o anche se si confronta con tante altre regioni d'Italia. E nè pure se ci si mette a percorrerla tutta per ogni verso, o anche a visitarla nei suoi centri più importanti e nei suoi luoghi più ameni, o nelle stazioni climatiche più rinomate e più salubri.

Visitarla nei luoghi più degni di nota per una qualche particolare proprietà che li rende più attraenti degli altri che si vogliono denotare con l'epiteto di luoghi comuni! Ma quanti sono quelli che conoscono il Friuli in tutte le sue bellezze naturali ed artistiche? Intanto dire, quanti sono i friulani che possono affermare di conoscere veramente bene il Friuli? E quanti, viceversa, non sono quelli che hanno girato magari mezzo mondo e anche più e non hanno mai visto né pure un lembo del Friuli, all'infuori del loro paese?...

E si potrebbe continuare. Per esempio, ci sono molti che fanno uno o più viaggi nelle varie regioni d'Italia, oppure all'estero, e ogni anno si propongono di farne qualche altro negli anni successivi. E fanno bene!

Ma perchè, costoro che possono, non si propongono di farne uno in Friuli? Temono di sciupare il tempo e il denaro? Provino e vedranno che non avranno di che pentirsi. E ad ogni modo si disingannino, chè il Friuli è ricco di bellezze naturali ed artistiche assai più di quanto generalmente si sappia, o si creda.

Gli è che noi conosciamo, parlando in generale, la piccola patria, su per giù, un po' più o un po' meno, come conosciamo la grande: ciò nelle sue linee generali o generalissime, ma con assai pochi particolari e di solito, l'amiamo forse anche moltissimo e siamo impregnati di spirito regionale — in senso buono (e qualche volta anche meno buono) — come lo sono forse pochi, ma conosciamo la nostra regione assai meno di quanto altri conoscano la loro. Vorrei dire che noi conosciamo la nostra «piccola patria» più con il cuore che con la testa, con il sentimento più che con gli occhi. In certe regioni, e non di quelle più lontane da noi, il sabato sera gli ultimi treni che partono dalle città sono zeppi di viaggiatori che si portano in serata nel punto più vicino possibile ad una data meta prefissasi e che intendono poi di raggiungere, con altri mezzi di trasporto fin dove possono, e da ultimo camminando speditamente per parecchie ore, il giorno successivo; e questo non solo nella bella stagione, ma si può dire quasi tutto l'anno. In poco volgere di tempo acquistano così una conoscenza diretta minutissima di tutta la loro regione e poi anche di quelle finitime. E non è a dire che siano meno vaste o più accessibili della nostra.

* * *

E' vero: tutto ciò viene a costituire in fondo all'anno una spesa cui tutti non sono in grado di sobbarcarsi. Ma a parte l'ovvia osservazione, che quasi ogni giorno si sciupano denari in cose di nessuna utilità, o magari anche di danno, e che messi da parte o anche soltanto registrati nel libro delle uscite dimostrerebbero che si spendono somme discretamente elevanti, è anche vero che non tutte le gite, escursioni, ecc., sono altrettanto costose.

Certo: è necessario non andare a casaccio e avere una certa nozione dei luoghi che si vogliono visitare e, condizionale prima..., sapere che esistono.

Orbene, per quelli che possono e per quelli che non possono, poichè credo che nessuno metta in dubbio che è necessario, utile e bello conoscere la nostra regione, ecco che ora viene offerta una completa monografia non soltanto del Friuli, ma, come ho detto, di tutta la Venezia Giulia.

* * *

Venezia Giulia o Regione Giulia propose di chiamare l'Ascoli questa regione nel 1863, che l'Austria aveva violentemente unito alla Confederazione germanica e chiamata I. R. Litorale austro-illirico. Il nome però non era nuovo: aveva invece assunto, nei vari tempi, una diversa estensione. Già Plinio chiamò «Iulienses» gli abitanti di una parte della nostra regione e pure «Iulienses» sono detti gli abitanti del territorio dell'Isonzo in un'iscrizione gradiscana del 1479; e nel 1511, il poeta Amaseo di Udine, chiamava «Terra Iulia» il Friuli. Più tardi il cronista Partenopeo, della seconda metà del secolo XVI, si avvicinava più alla moderna idea dell'estensione della regione al Friuli, del pari che all'Istria ed alla Liburnia scrivendo che l'Isonzo «scorre per mezzo la Regione Giulia». Il Kaudler chiamava «Giuliani» gli abitanti del così detto «Litorale». Del resto il nome Giulio ricorre nella nostra regione in ogni parte: non soltanto lo portò nell'epoca romana tutto l'estremo sistema orientale delle Alpi, ma, come osserva il Tamaro, e come tutti sappiamo, esso è nel nome stesso del Friuli, Forum Iulii è l'antico nome di Cividale, e Foroiuliani furono detti gli abitanti.

Iulium Carnicum è l'antico nome di Zuglio; Pietas Iulia era detta Pola e «Antra Iulia» chiamò il Boccaccio le Caverne del Carso. Nel Friuli e nell'Istria, lo stesso nome sembra una designazione infallibile nella storia. Il Friuli e l'Istria appaiono uniti fin da quando, con Roma, entrano nella luce della storia e più chiara ancora ne appare l'unità durante il Medio Evo, specialmente con i patriarchi di Aquileia, i quali estesero la propria signoria feudale, più o meno riconosciuta o constatata, su tutta la regione, che noi oggi, dopo la fine della secolare dominazione austriaca in Italia, ricongiungiamo sotto l'antico nome romano (Cfr. p. 1-2). Tuttavia, come giustamente osservano gli Autori di questa bella monografia, non il solo passato stringe insieme il paese che degrada dalle Alpi Carniche, con quello che dipende dalle Alpi Giulie, ma benanco il carattere geografico, storico, etnografico ed economico. E lo dimostrano con limpida evidenza e irrefutabili argomenti nei capitoli dedicati al terreno, alla costituzione geologica, ai fenomeni carsici e alle meraviglie del sottosuolo (quanti ci sarebbe da vedere e da dire soltanto di questo!), alle acque, alle spiaggie, alle isole, al clima, alla Fauna e alla Flora, all'evoluzione storica.

Quelli che nella stagione calda si assentano per fare la cura delle acque potranno agevolmente rilevare di quante e di che varie qualità e proprietà sia ricca la nostra regione.

Importanti sono i capitoli che trattano dell'economia rurale, dell'assetto industriale e del commercio. C'è poi la parte paleografica, la descrizione cioè delle città, che in otto notevoli Capitoli tratta della Carnia e dei paesi dell'anfiteatro, di Udine, del teatro della guerra — con una pianta, di Gorizia, di Trieste, di Pola — delle varie nazionalità e delle loro sedi e da ultimo della demografia e del folklore.

Antonio Marcuzzi

(1) Senofonte Squinabol e Vittorio Furlani «Venezia Giulia», con tre carte a colori, 6 tavole in fototipia e 206 figure, cartine e disegni. — Torino, Unione Tipografico Editrice Torinese 1928.

Dodici quadri sacri di un artista concittadino

L'«Amico del Popolo», settimanale della Provincia di Belluno porta una corrispondenza da Padola nel Comelico, la quale narra le feste onde furono enceniati nella Chiesa dedicata a San Luca, ben dodici dipinti di uno fra gli artisti friulani maggiori: l'amico Giovanni Moro.

«Dodici sono i temi (quadri e paesaggi) - che nel discorso occasionale l'oratore chiarì al pubblico con accenti «ondulatori» e «sussultori», a seconda dei soggetti: la Resurrezione del Signore, la Ascensione di Gesù, l'Assunzione della Madonna, la Sua incoronazione, S. Anna, il Trionfo del Cristianesimo (S. Silvestro e Costantino), le tavole della Legge Divina, l'Eucaristia («vincenti dabo manna absconditum»). Provvidenza o abbondanza (boschi, prati, animali), la B. Vergine del Carmine che dall'alto protegge Padola (rievocazione della grande guerra), la Stessa che libera dal Purgatorio le anime a sè divote, il Porto della salvezza (cioè il Paradiso).

Visti da lontano, sembrano figure vaporose, aeree; ma avvicinandovici, quei quadri esprimono un vigore possente che arguisce la maestria agile e fervida dell'autore. La gamma pittorica sobria d'intonazione, ma generosa nella sostanza; l'equilibrio delle diverse parti, forme e colori, la naturalezza degli atteggiamenti, la vigoria del tratto, la espressione dei volti, conferiscono alle opere del professor Moro un pregio artistico personale straordinario, dimostrano l'alto sentimento religioso che anima l'artefice, rivelano la genialità concettiva e costruttrice di questo fine lavoratore cristiano della tavolozza. Meraviglioso poi è l'arazzo murale del Coro, arazzo che fascia l'abside in tutta la sua ampietudine con una freschezza ed eleganza che non stancano mai. Il tema fondamentale del grazioso drappeggio è la Croce, segno trionfale di vittoria, di vita e di premio. Nè meno ammirevole è l'effetto cromatico delle vaste decorazioni delle due cappelle laterali, decorazioni che ingrandiscono notevolmente gli altari. Così che questi paiono addirittura *roba nuova*, tanto è il risalto ornamentale che ricevono dal ricamo pittorico che delicatamente li circonda e li abbella...

La corrispondenza così commenta: «Al valente *Artista Friulano* la stima più alta e meritata per il felice successo della sua prima prova in Diocesi di Belluno.... »

La fama di valente pitore sacro che già gode fra noi Giovanni Moro ci dispensa dall'esprimergli le nostre felicitazioni per questo nuovo suo trionfo.

CRONACA SPORTIVA

La manifestazione motoristica di Valvasone

Venerdì 29 Giugno

Poco tempo ormai ci separa dalla disputa del III. Circuito di Valvasone, la grande manifestazione motoristica che, voluta e preparata, con sacrificio ammirevole di uomini ma con abbondanza di mezzi, dal Moto-Club Valvasonese, fa sperare in un risultato dei più favorevoli nei due aspetti tecnico e organizzativo.

La gara è attesa, fortemente attesa. Per un doppio ordine di ragioni: perchè ci sono i precedenti eloquentemente meravigliosi delle precedenti edizioni; perchè essa è la più importante competizione che si svolge in tutto il Veneto e la Venezia Giulia.

Come è ormai noto, quest'anno la gara si svolgerà su un nuovo tracciato stradale (Valvasone (S. Antonio) — Casamatta, strada provinciale, Ponte sul Tagliamento, Valvasone — totale Km. 10.200, giri 16) più confacente agli sviluppi della velocità ed all'affluenza del pubblico.

Il programma

Il programma fissa la gara alle ore 14 del 29 giugno.

Alla gara sono ammesse macchine fino a 500 cm. di cilindrata.

Le iscrizioni si ricevono a partire da oggi e fino alle ore 24 del giorno 27 giugno.

I premi variano da lire 800 a lire 200; vi sono poi medaglie d'oro e coppe di valore, e cioè per cat. 350 cm: al 1. lire 800 2. 400, 3. 200, 4. medaglia d'oro; cat. 500 cm: al 1. lire 800, 2. 400, 3. 200; 4. medaglia d'oro.

Alla casa o società meglio classificata con un'equipe di almeno tre corridori: «Gran coppa d'onore» valore lire 1500 challenge biennale anche non consecutiva, dono della soc. an. Lubrificanti Veedol di Genova. In palio vi è anche una «Coppa Sociale» dono della Presidenza del'A. M. C. Valvasone. Al milite regolarmente tesserato ed iscritto dal comando milit. «Medaglione Littorio» dono del seniore cav. Nino Macellari comandante la 63. Legione Tagliamento.

Vi saranno inoltre premi speciali per i giri più veloci per i soci dell'A. M. C. Valvasone e per i concorrenti più regolari.

* * *

Comunicheremo domani le norme per il pubblico e per l'accesso alle tribune. Si sappia intanto che il giorno della gara le strade adducenti ai punti battuti dal circuito verranno interrotte al transito e chiuse alle ore 12 cioè due ore prima della partenza.

* * *

In questi giorni gli allenamenti sul circuito si sono intensificati. Parecchi, tra i molti che cercano famigliarizzarsi col nuovo percorso, hanno ottenuto delle medie fortemente significative. Per esempio Bonan Duilio, su 500 di cilindrata, ha compiuto un giro, cronometrato, in 6'30" realizzando la fantastica velocità oraria di km. 107,671. Ciò informa che dagli allenamenti già si può indovinare a quale importanza debba assurgere la prova valvasonese.

Gli inscritti

Cat. 350: 1. De Giusti Sante «A.I.S.», A. M. Valvasone — 2. Savino Antonino «Guzzi» M. C. Fiume — 3. Bega Evelino «X. X.» M. C. Isonzo — 4. Spangaro Fausto «Garelli» M. C. Isonzo — 5. Zamper Alfonso «Garelli A. M. Valvasone — 6. Vicario Giuseppe «Frera» M. C. Isonzo — 7. X. X. «Bianchi» M. C. Isonzo — 8. X. X. «Velocette» M. C. Lombardo

Cat. 500: 9. Bonan Duilio «A. S. S.» A. M. C. Valvasone — 10. Merlo Leonildo «Sunbeam» Soc. del Motore Treviso — 11. Dalle Rusine Antonio «Norton» id. — 12. Fongaro «Norton» M. C. Vicenza — 13. X. X. «Guzzi» M. C. Verona — 14. X. X. «Guzzi» id.

Hanno pure assicurato il loro intervento tutte le società motociclistiche del Friuli e della Venezia Giulia.

Elim'r. friulana ciclistico - militare

1.o luglio

Come in precedenza abbiamo pubblicato, domenica 1 luglio, con qualsiasi tempo, avrà svolgimento una grande manifestazione ciclistico-militare indetta ed organizzata dal Vice commissario dell'U. V. I. in collaborazione col Console del Touring Club Italiano e della Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale e patrocinata dall'E. S. P. F.

La manifestazione, di carattere ciclistico-militare, ha lo scopo di giovare alla preparazione della gioventù italiana nei riguardi della disciplina.

Possono partecipare almeno con una squadra tutte le Società Sportive con sezione affigliata all'Unione Velocipedistica Italiana e le Società di Tiro a Segno Nazionale; potranno pure iscriversi le rappresentanze di altri Enti, Sezioni Cicilstiche del Dopolavoro e Avanguardisti, Milizia Volontaria e Corpi Militarizzati.

La prova consisterà in una marcia ciclistica completata con una prova di Tiro a segno col Fucile Mod. 1891.

L'eliminatoria alla quale potranno partecipare tutte le Associazioni della Provincia consiste: Cicilismo, percorso 50 Km. da coprirsi in ore 2.30; Tiro a segno, 12 colpi a 200 metri.

***

La bicicletta da adoperarsi è quella di proprietà di ogni ciclista. Pignone a volontà.

Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 24 del 30 giugno e si ricevono presso l'Ente Sportivo Fascista di Udine. Esse (L. 20 per la prima Squadra e in L. 10 per quelle successive) sono da farsi dalle Società o Enti e dovranno indicare il nome dei componenti la Squadra ed il costume adottato, essendo obbligatoria almeno la maglia uniforme.

La prova si effettuerà con qualsiasi tempo il giorno 1 Luglio. L'arrivo dovrà effettuarsi al Poligono di tiro a Segno Nazionale sito fuori porta Venezia, mentre la partenza seguirà a Cussignacco nella qual località il giorno appresso cioè lunedì 2 luglio verrà disputata una gara podistica su circa sette chilometri di percorso.

Il primo campeggio alpino dell'O.N.B.

Fra breve Fusine in Valromana accoglierà i numerosi avanguardisti e Balilla della Nostra Provincia, che ivi converranno per trascorrere, fra le bellezze dei monti del Tarvisiano e la limpidezza del Lago di Weissenfelds, una ventina di giorni.

Il campeggio alpino, organizzato dal Comitato Provinciale, seguirà precisamente in prossimità di Fusine Val Romana, ad una altitudine di 880 metri sul mare. Ad esso, organizzato in due turni, per una migliore effettuazione, potranno partecipare tutti i giovani inscritti all'Opera dell'età dai 12 ai 16 anni.

Questo campeggio, che contribuirà certamente in forma veramente notevole allo sviluppo fisico dei partecipanti al campeggio, merita un alto plauso.

Il luogo prescelto è uno dei migliori del Friuli; esso è situato fra i monti, ha nelle vicinanze delle fonti di acqua medicinale ed è favorevolmente consigliato dai sanitari appunto in considerazione della freschezza dell'aria e della purezza delle acque.

Ogni partecipante dovrà essere provvisto di un piccolo corredo personale, elencato in una precisa circolare che sarà inviata immediatamente a tutti i Comitati.

I reparti saranno guidati da ufficiali ed insegnanti.

Il campeggio sarà diretto dal Comandante della Coorte Balilla Udinese m. Luigi Bonanni.

I partecipanti saranno alloggiati sotto delle tende modello Bucciantini, concesse dal Ministero della Guerra. Ad ognuno di essi la Presidenza provvederà a fornire: due coperte da campo, un paglericcio, una gavetta con cucchiaio.

Le ammissioni si distinguono in gratuite, e a pagamento. Sono ammessi gratuitamente: Un Balilla per ogni Centuria regolarmente costituita della 302.a Legione «Alfredo Oriani» (140 Centurie). Un Avanguardista per ogni formazione provvisoria esistente in Provincia.

L'ammissione a pagamento è riservata a tutti i giovani inscritti all'organizzazione, che corrispondano preventivamente la somma di L. 75. (Le iscrizioni si ricevono alla sede del Comitato Provinciale, via Prefettura 14).

Le domande dovranno pervenire alla sede di questo Comitato Proinciale non oltre il 5 luglio p. v.

Quelle relative alle ammissioni a pagamento, dovranno essere corredate dall'importo richiesto.

Ad ogni domanda dovrà inoltre essere unito un certificato medico, nel quale risulti che il balilla od avanguardista partecipante è di sana e robusta costituzione fisica.

L'attività della S. A. F.

La Società Alpina Friulana ha diramato i programmi per alcune gite alpine da effettuarsi domenica 1 luglio. Si riassumono:

Salita al Jof di Montasio (2755) - facoltativa - Traversata di Sella Prevala (2071). La partenza da Udine avverrà sabato 30 giugno alle ore 18.10 con arrivo a Chiusaforte alle 19.49 e prosecuzione immediata con carro a cavalli per Piani (il plenilunio agevolerà la marcia di 2 ore circa). A Nevea si pernotta. — Domenica 1 luglio, ore 4, partenza da Nevea; cinque ore di marcia e arrivo alla vetta del Montasio. Alle 11, discesa e ritorno a Nevea pel pranzo (ore 14). Si riparte da Nevea alle 18 e si pernotta a Chiusaforte. Nel domattina, col treno, si è di nuovo a Udine, alle 8.18.

Avvertenze: Chi preferisce pernottare a Nevea anche la domenica, può raggiungere a Chiusa il treno delle 6.45 o quello delle 9.33 partendo in tempo dal ricovero, lunedì matina. E' pure possibile la discesa diretta dalla vetto per Pocol e Piani (Osteria), in tempo per prendere il treno in partenza da Chiusaforte domenica alle 17.47.

Traversata Sella Prevala (2071) Plezzo (483): Domenica 1 luglio, ore 5; partenza da Nevea per Sella Prevala, dove si consuma la colazione al sacco. Un'ora circa di riposo e discesa a Plezzo, dove si arriva verso le 13. Alle 14.45 partenza in autocorriera per Caporetto e quindi col trenino a Cividale e alle 19.40 a Udine.

Al Ricovero Nevea si troveranno guide per entrambe le gite. ndispensabile provviste a Udine per cena in treno e colazione al sacco.

Le prenotazioni si riceono alla Sede sociale dell'Alpina a tutto venerdì 29 corr

GITA AL MONTE CAVALLO

La Società Escursionisti Friulani organizza per domenica 1. luglio una gita al M. Cavallo di Pordenone (cima Manera 2251). La partenza si effettuerà dopodomani, sabato alle 18.30 da Piazza XX Settembre, con autornezzo, per Aviano, dove i gitanti s'incontreranno col Dopolavoro del luogo per salire insieme al Rifugio Policreti, dove pernotteranno. (Arrivo, alle ore 23).

Domenica: Partenza dal Rifugio alle 5. per Cima Manera (m. 2251). Tre ore circa di marcia per giungere alla vetta, dove si farà la colazione al sacco. Alle 9.30, discesa ad Aviano; alle ore 20, arrivo ad Udine.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede della Società Escursionisti Friulani (Palazzo del Dopolavoro) e si chiuderanno domani venerdì alle 22. Possono partecipare alla gita anche i non soci: ma il numero è limitato a solo venti persone. La tassa di iscrizione è fissata in L. 18 circa per i soci, ed in 23 circa per i non soci.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla sede della Società, dalle 20 alle 22.

A NEVEA

La meravigliosa conca alpina, così nota agli Alpinisti Friulani, promette quest'anno nuove attrattive.

Fin dallo scorso anno furono eseguiti lungo la Valle Raccolana importanti lavori per la sistemazione del torrente ed è di questi ultimi giorni la notizia che siano state assegnate rilevanti somme per la rettifica e la sistemazione della strada di guerra, che attraversa la sella di Nevea e scende a Raibl (Cave del Predil).

A lavoro compiuto una traversata da Chiusaforte a Raibl, fra i meravigliosi gruppi del Canin e del Montasio, costituirà anche per gli automobilisti una attrattiva touristica di primo ordine. Ma fin d'ora le condizioni della strada permettono di giungere con automobile sino a Piani ed anche più in su se non si bada alle gomme — da dove una passeggiata d'un paio d'ore porta al Ricovero della S. A. F. (m. 1150) a Sella Nevea; e per chi voglia concedersi tutte le comodità, a Piani trovansi carro e cavalli per superare la parte più ripida del percorso. Questo carro può fare servizio anche dalla Stazione di Chiusaforte, basta telegrafare in tempo all'Albergo Martina.

Il Ricovero poi è, come al solito, molto bene attrezzato per alloggio e per servizio di trattoria.

L'aria balsamica dei boschi circostanti accresce pregio e sapore alle vivande ed alle bibite. Ne abbiamo avuto esperienza in un purtroppo breve soggiorno recente, durante il quale vi abbiamo incontrato forestieri di altre Provincie, fra le altre dalla Liguria, che per rivedere i luoghi conosciuti durante la guerra si proponevano la traversata da Nevea per Sella Prevala, tutta ancora coperta di neve, a Plezzo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

La ripresa del processo per i furti ai negozi Mocenigo-Bassani

Stamane, nei locali della R. Corte d'Assise (dato il rilevante numero di imputati e di testi), è stata ripresa la causa contro i ricettatori, collaboratori e autori dei furti continuati in danno dei proprietari dei Negozi Bassani e Mocenigo, con sede in via Mercatovecchio.

Come ricorderanno i lettori, ai primi del novembre 1927 parlammo diffusamente di questi furti che ebbero una larga eco, anche per la notorietà dei protagonisti.

In seguito alle indagini prontamente esperite dai carabinieri di via Gemona, indagini dirette dal maresciallo Arcudi, comandante della stazione, furono denunciate quindici persone, già a suo tempo rese note.

Ricorderemo che la Tullio e la Passalenti, commesse del negozio Mocenigo, sono imputate di furto continuato in danno di Carlo Mocenigo, di vari oggetti, (scarpe, cravatte, calzini ecc.) per un valore di circa 5000 lire; la Fantini, la Locatelli e la Pascotto, commesse nel negozio Bassani, di furto continuato, in danno del loro principale, di vari oggetti (cravatte, guanti, calze ecc.) per un complessivo valore di 4300 lire. Gisella Croatto in Mattioni, Anna Croatto e la Merlino, di correità continuata nel furto di cui sopra e la prima inoltre di avere spinto le imputate dei furti, a commettere il reato; G.B. Croatto, Mario Croatto, la Pellegrini, il Modolo e Mattioni, di ricettazione aggravata continuata, il Vecchiato di correità continuata quale cooperatore immediato; ed in infine Germana Carboni di ricettazione per avere ricevuto e nascosto parte degli oggetti provenienti dai furti.

E' opportuno precisare, che il danno subito dalla Ditta Mocenigo si aggira complessivamente sulle trenta mila lire; le cinque mila, di cui alla denuncia rappresentano solamente il valore complessivo degli oggetti sequestrati dalla Benemerita.

Altrettanto dicasi per la Ditta Bassani; gli oggetti che furono sequestrati ammontano ad un valore di 4300, mentre il danno complessivo da essa patito, supera le 15.000 lire.

INFERMO DI MENTE

E' comparso davanti al Tribunale, accompagnato dal capo infermiere del Manicomio e da un altro custode, certo Trea Luigi fu Francesco di anni 44, da Pagnacco, imputato di maltrattamenti usati alla moglie e ai figli. Il suo aspetto è florido ma i suoi precedenti sono tutt'altro che rassicuranti: dal 1923 ad oggi è stato ricoverato ben quattro volte in manicomio. Si tratta di un alcoolizzato, bevitore impenitente.

Il Tribunale lo assolve per completa infermità di mente. Difesa avv. Turco.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Conferenza al Dopolavoro

Un pubblico numeroso convenne ieri sera nella sala delle adunanze alla Casa del Fascio per assistere alla prima del ciclo di conferenze che terrà il prof. dott. Spanio capo del reparto medico del nostro Ospedale; e ciò dietro invito del Dopolavoro, il quale intende lodevolmente così disciplinare una particolare attività sul campo educativo culturale.

Il chiarissimo prof. Spanio, fu presentato con felici applaudite parole dal cav. de Valenzuela segretario politico del Fascio e presidente del Dopolavoro. Indi l'esimio professore in forma brillante, tra la massima attenzione dell'uditorio, e spesso interrotto da cordiali applausi ed alla fine da battimani calorosi, trattò ampiamente sulla «origine della medicina, dai suoi remoti tempi all'epoca presente».

Una piccola italiana fece omaggio al conferenziere di bellissimi fiori.

Lunedì 2, alle 20.30, seconda lezione conferenza del prof. Spanio.

Concerto

Stasera mercoledì al Caffè Nuovo si avrà il terzo concerto dell'orchestrina cittadina, diretta dal prof. Mecchia.

Carovana alpinistica

La sede del Club Alpino è aperta dalle ore 18.30 alle 20.30 per informazioni sulla carovana alpinistica indetta per il 1.o luglio che attraverserà il Bosco del Cansiglio e risalirà il Monte Torrion passando per il Bosco di Candaglia.

Parteciperà alla gita un operatore cinematografico che ne coglierà i punti più salienti.

SPILIMBERGO

L'Ispettore scolastico festeggiato dagli insegnanti dello spilimberghese

A breve distanza dalla visita del Provveditore agli Studi si è svolta domenica una festa in onore del cav. prof. Adalberto Morgana, ispettore scolastico della circoscrizione di Pordenone.

Questi giunse alle ore 9, proveniente da Pordenone e, accompagnato da una numerosa folla d'insegnanti si avviò alle Scuole elementari.

Fra i convenuti abbiamo notato i direttori didattici: Gionco di Sacile, Favit di Fiume Veneto, Croce Gerardo di Pordenone, Anna Maria Pasquali di Cordenons, Gardini di Meduno, Pantarotto di San Vito al Tagliam., Pantarotto di Maniago, De Monte di Pinzano al Tagl., Cecco di Montereale Cellina, Pesante di Spilimbergo.

Gli onori di casa sono disimpegnati dal direttore didattico Pesante, dal maestro Zardo, dal maestro Arducci, dal segretario dell'«Anif» Zannier.

E' pure presente il podestà di Spilimbergo avv. Zatti.

La cerimonia si svolge nell'aula magna. Dopo belle parole del Podestà, pronuncia il discorso ufficiale il direttore didattico sig. Antonio Favit, bella figura di combattente decorato. Egli ricorda la attività del benemerito ispettore e, con vibrante eloquenza, esalta la nobile missione della Scuola.

La magnifica orazione è coronata da vivi applausi.

L'oratore viene baciato ed abbracciato dall'Ispettore, il quale riceve frattanto un omagigo floreale da parte di due bimbi dell'Istituto di Castions.

Parla quindi il direttore didattico signor Giacomo Pesante che, quale presidente del Comitato, ringrazia il Podestà per il suo intervento e consegna fra vivi applausi al cav. Morgana un bellissimo orologio d'oro con catena d'oro, dono degli insegnanti della circoscrizione.

L'Ispettore, visibilmente commosso, abbraccia il direttore Pesante.

Il maestro Ciro Sandri, a nome della Associazione Insegnanti Fascisti, dice poscia indovinate parole riscuotendo calorosi battimani.

Dopo di che viene consegnata al cav. Morgana una pergamena, opera pregevole del maestro Bonutto di Sacile.

Per ultimo l'ispettore, sul cui volto si legge la intensa commozione ringrazia per la dimostrazione fattagli.

***

A mezzogiorno in punto nel vasto salone dell'Albergo «Alla Stella d'Oro», inappuntabilmente servito, seguì un banchetto a cui parteciparono un centinaio di persone e durante il quale parlarono il podestà avv. Zatti, Mario Maria Pesante e l'Ispettore Morgana.

Nelle Complementari

Ammessi alla classe prima: Bertoli Querino, Brun Nicolò, Carnera Raimondo, Cozzi Argia, D'Andrea Dante, De Rosa Dirce, Facchin Marcello, Fenati Luciana, Franceschina Wilna, Linzi Emilia, Liva Luigi, Marchi Bianca, Marin Elio, Masutti Giuseppe, Menegon Pietro, Mion Enrico, Mongiat Luigi, Paglietti Pietro, Petrucco Emma, Pitussi Domenica, Sedran Luigia, Toso Enea, Zotti Bruno, Zuliani Tito.

Promossi alla seconda: Bassutti Vincenzo, Capalozza Alberto, Comessatti Carlo, De Stefano Elio, De Stefano Gino, Dusso Amio, Frigo Aldo, Francesconi Odino, Gri Olimpio, Liva Angelo, Liva Francesco, Marin Mario, Menini Luigi, Paveglio Luciano, Petrucco Maria, Rossi Napoleone, Toneatti Antonia Toneatti Arturo, Tuzzi Gino e Zanner Danilo.

Promossi alla terza: Ballico Ada, Beartatti Pietro, Chiapolino Giovanni, Colesan Ferruccio, De Paoli Ferruccio, Domini Leone, Garue Lea, Giacomini Vittorio, Linzi Franco, Marin Iole, Pievatolo Alice, Pievatolo Laura, Stefanin Angelo, Tambosso Amfio e Urdich Olimpia.

CORDENONS

Audacissimo furto e tentativo di furto

Quella di l'altra notte si può ben dire che è stata una nottata da ladri.

Ignoti dopo essere entrati in un cortile, ed aver forzata una finestra, riuscivano ad entrare nel negozio di privative della sig.ra Giuseppina De Marco. Facevano man bassa di francobolli, di sigari ed altri generi per un valore di 2310 lire.

Sempre i medesimi ignoti, tentavano poi un secondo furto in danno del negoziante Emilio De Piero, ma disturbati a tempo si davano alla fuga.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

All'Asilo Fabrici

Ier l'altro, nell'apposito salone dell'Asilo Infantile Fabrici, bene adornato per l'occasione, i bambini e le bambine, alla presenza di numeroso pubblico, diedero un grazioso trattenimento, svolgendo alla perfezione lo svariato e bene scelto programma, così che alla fine di ogni numero gli applausi risuonavano calorosi e ben nutriti. Bravi quei cari piccini e brave le R. R. Suore istruttrici!

Venerdì, 29, Festa di S. Pietro, il trattenimento sarà ripetuto.

Cronaca della beneficenza

In memoria di Angela Giavedoni vedova Franceschinis pervennero: Pro Colonia Marina: cav. Pier Giov. Barei di Morsano, cav. Santo Carbone 10, Enrico Fantuzzi di Pordenone, Teresa e Giovanni Zannier, cav. dott. Guido Carnielli, cav. dott. Dom. Vianello 10 cadauno; cav. Ant. Brombin L. 5.

— In morte della sig. sig.ra Orsolina Zannier in Springolo: Banco di S. Vito L. 100; Giov. e Teresa Zannier 50; cav. Santo Carbone, Abelardo Zamparo, fam. dott. Aldo Mainardis, fam. dott. Enrico Marchettano L. 10 ognuno; Montico Luigi 5.

Pro Ente di Beneficenza: dott. Arturo Luciani di Roma L. 100.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

Una gaia simpaticissima festa

Ieri sera al Teatro De Marchi, presenti autorità, scolaresche, Balilla e Piccole Italiane, si è svolta la cerimonia della consegna di tre medaglie d'oro a tre Piccole Italiane che vinsero il concorso indetto dal giornale «La Piccola Italiana».

La cerimonia è stata preceduta da un corteo che si è recato a deporre un mazzo di rose sulla lapide di Albino Candoni nell'atrio della R. Scuola d'Arte Carnica, dove il podestà cav. Lino De Marchi ha tenuto un applaudito discorso.

Quindi tutte le forze giovanili fasciste si sono recate al Teatro De Marchi per assistere alla consegna delle medaglie e di diplomi alle premiate.

Hanno parlato l'Ispettore scolastico cav. Vincenzo Bianco, il Direttore didattico sig. Sardo Marchetti ed infine il direttore del giornale «La Piccola Italiana» dott. Tortoretti.

Il dott. Tortoretti ha parlato del concorso indetto dal suo giornale, delle premiate, dei vari premi, dicendosi lieto che le Piccole Italiane di Tolmezzo abbiano conquistato ben tre medaglie d'oro. Disse che ha voluto personalmente venire a fregiare le vincitrici per rivedere questa Carnia forte, benchè tanto provata alla sventura, per portare il saluto delle camerate d'Italia alle Piccole Italiane di Tolmezzo.

Ha riassunto la storia gloriosa della nostra Italia dai tempi di Roma ai nostri giorni, per dire che nei momenti in cui la sventura si abbatteva sulla Patria, essa spremeva dal suo seno un Genio a dimostrare che la Provvidenza l'ha destinata ad essere maestra di civiltà nel mondo. Ha lumeggiato le figure di S. Francesco, di Dante, di Galileo, di Mazzini, gli eroi dell'indipendenza, i martiri dell' ultima guerra e il Duce.

Il discorso del Tortoretti, detto con molta semplicità e profondo sentimento, è stato molto applaudito.

Sono state lette lettere del Duce e di S. E. Turati in risposta al dono dei volumi in cui sono stati raccolti i lavori scelti dalle Piccole Italiane.

Con pensiero gentile poi le nostre Piccole Italiane hanno voluto inviare un telegramma di felicitazioni alla piccola Maria Nobile, figlia dell'eroico generale salvato.

Sono state premiate con medaglia d'oro le alunne Chiussi Nella, D'Este Irma e Marangoni Renata. Con menzione onorevole Moro Dina, Salvini Elisa, Marangoni Renata, Bianco Milly. E' stata pure consegnata una medaglia di argento, dono del Commissario Prefettizio di Udine, alla delegata delle Piccole Italiane signorina Maria Chiussi.

In fine della cerimonia, è stata proiettata la film «Balilla» che ha divertito ed entusiasmato i piccoli spettatori, i quali intercalarono gli atti con canti fascisti, patriottici e con le nostre villotte.

Per onorare un ottimo sacerdote

La salma benedetta di don Leonardo Rinoldi è scesa questa sera nella tomba del Cimitero di S. Maria oltre But. Una moltitudine di popolo, senza distinzione di ceto, l'ha accompagnata — meritato tributo d'affetto e di stima che il venerando sacerdote aveva saputo acquistarsi per la sua bontà e gentilezza d'animo.

Il Clero della Carnia era rappresentato da una cinquantina di sacerdoti, venuti espressamente dalle varie vallate per onorare il fratello nella missione di Cristo, l'amico, il consigliere. Anche una rappresentanza degli umili fraticelli di S. Antonio di Gemona, per i quali l'Estinto aveva una speciale predilezione, è intervenuta ai funerali.

Alle ore 16 precise il corteo si muove dalla Casa dell'Estinto, preceduto dalle insegne religiose, dietro cui venivano le scolaresche di Caneva e di Tolmezzo, una rappresentanza dei Salesiani, indi le ghirlande, fra le quali notiamo: I nipoti al caro zio — I nipotini al caro zio — Famiglia Bevilacqua Arani — Famiglia Dormisch.

Dopo le ghirlande, ecco il numeroso gruppo del clero, celebrante l'arcidiacono mons. Ordiner. La bara posava su di un carro di prima classe. Reggevano i cordoni i sacerdoti: don Chitussi parroco di Preone, don De Prato vicario di di Casanova, don Tesoratti parroco di Ciseriis, mons. Belfio abate di Moggio don Zanier parroco di Ampezzo, don Coradazzi parroco di Villa Santina. Seguivano i parenti in gramaglie ed uno stuolo immenso di popolo silenzioso e riverente. Non facciamo nomi, perchè troppo lunga sarebbe l'elencazione.

Dopo le esequie celebrate da mons. Ordiner assistito da mons. Rainis di Zuglio e da don Valle parroco di Prato Carnico, la salma è stata calata tra la commozione generale, nella tomba di famiglia nel riposo sempiterno dei buoni e dei giusti.

Alla distinta famiglia Rinoldi rinnoviamo le nostre condoglianze.

Adunata di alpini

La Sezione Carnica dell'Associazione Nazionale Alpini ha diramato la seguente circolare:

Scarponi Carnici! — Il decennale della Vittoria è nostro dovere celebrarlo sulle insanguinate posizioni della fronte Carnica, dove esercito e popolo in nobile gara di eroismo difendevano il sacro suolo della Patria.

«Veci» e «Bocia», adunata! — Domenica 8 luglio, unitamente ai Camerati del Gruppo «Alto But» seguirà il convegno col seguente Programma-itinerario: Partenza da Tolmezzo Stazione Tranvia del But ore 4; dal Moscardo, ore 5; dal Cimitero di Guerra di Timau ore 6.30; dalla Casera Pal Grande (colazione al sacco) ore 9; da Cima Cuelàt-Freikofel ore 10 e per Casera Pal Piccolo al Passo di M. Croce Carnico — Rancio speciale al nuovo Albergo Cozzi ore 13 — Ritorno per Timau, arrivo a Tolmezzo ore 18.20.

Per soci L. 10 con diritto del viaggio e rancio speciale; per i non soci lire 12; lire 5 per chi usufruisce del solo rancio o treno. Le iscrizioni si ricevono fino al 6 Luglio alla Sede della Sezione, e a Paluzza presso il Gruppo «Alto But».

NIMIS

Lezione pratica di potatura ed innesto

Domenica 1. luglio alle ore 7, nel frutteto del cav. Boaria, nostro segretario comunale, per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, si svolgerà una lezione pratica di potatura delle piante da frutto e d'innesto a gemma dormiente sia delle viti che dei fruttiferi. Alla lezione possono intervenire anche gli agricoltori appartenenti ad altri Comuni.

Furti e furterelli continui

(26). Ieri notte, come qui succede troppo spesso, si sono verificati diversi furterelli. Aperta la chiesa principale, hanno scassinata una ed asportata una seconda cassetta per l'elemosina; il contenuto complessivo si presume di circa un centinaio di lire.

A certa Candida Gerusi (una povera vedova) rubarono kg. 300 di bozzoli pronti per la vendita, e altri attrezzi.

In canonica tentarono spezzare i vetri di una finestra a pianoterra; ma il rumore troncò il sonno a don Guido che dal piano superiore esplose 2 colpi di rivoltella mettendo in fuga i mariuoli che lasciarono sul posto due lime, una sega e due scalpelli.

A Torlano, presso il sig. Pievano, asportarono alcune bottiglie vero Ramandolo, qualche salame e poco denaro.

Attendiamo in questi giorni altre.... visite! Tanto a Nimis, benchè centro importante, non vi è stazione di Carabinieri, benchè da due anni a questa parte i furti si succedono di frequente, ma i ladri non si possono mai scoprire.

OSOPPO

Il ministro Giuriati alla cittadinanza

Per contraccambiare agli auguri che la cittadinanza gli ha inviato in occasione del suo onomastico, Sua Ecc. Giovanni Giuriati ha telegraficamente ringraziato nei seguente termini:

«Ai cittadini di Osoppo invio espressioni mia riconoscenza per graditi auguri. - *Giuriati*».

Echi del Congresso dei Bersaglieri

Il giorno del loro convegno sul Forte, i Bersaglieri hanno inviato un telegramma alla Famiglia Lamarmora a Biella, che così ha risposto: «Ringrazio sentitamente per gentile pensiero, e faccio voti fervidissimi alle fiamme cremisi. — *Enrichetto Lamarmora*»

DAL FRIULI CENTRALE

MORTEGLIANO

Riunione dei sindacati

Domenica passata, alle 10.30, nella sala del Teatro Ricreatorio, è stata tenuta una riunione dei sindacati alla quale, oltre le autorità locali (segretario politico dott. cav. Cesare Pressacco, vice brigadiere dei RR. Carabinieri, Francesco Vesca corrispondente comunale ecc.) hanno partecipato anche taluni rappresentanti della Federazione Provinciale. Numerosi gli intervenuti. Ha preso per primo la parola il signor Vesca, per ringraziare i presenti che avevano ad unanimità corrisposto al suo invito. Disse che questa unanimità rendeva più importante la riunione, perchè vi erano raccolte le forze tutte del comune e cioè: coloni e mezzadri, affittuali, piccoli proprietari, operai ed una rappresentanza delle rispettive filande Brunich e Mazzaroli. Presentò quindi il signor Camuzzi, rappresentante dell'Ufficio provinciale di Udine, il quale avrebbe parlato in merito all'organizzazione ed all' inquadramento di tutte queste forze fattive. Il sig. Vesca pertanto continua solo per rilevare che il regime fascista vuole l'inquadramento dei lavoratori per formare un solo quadro attraverso gli organi statali di tutte le forze vive della Nazione. Si augura pertanto che, dopo la conferenza del rappresentante dei Sindacati, nessuno si astenga nel dare la piena e completa adesione al Sindacato e ciò per il bene morale ed economico di tutti.

Dopo di ciò prende la parola il rappresentante dei Sindacati provinciali sig. Comuzzi il quale con eloquente e franca parola ha trattenuto l'uditorio per circa tre quarti d'ora attentissimo, parlando sulla importanza dei sindacati e leggendo a intervalli gli alti moniti e consigli del nostro Duce. Il sig. Comuzzi fece rilevare che questa è una delle prime riunioni; in un secondo tempo si potrà sempre più approfondire l'argomento, dimostrando, la necessità di sindacarsi per ottenere i privilegi concessi dalle leggi, compreso il diritto di voto accordato ai sindacati stessi. Il sig. Comuzzi ha avuto parole di plauso per il numeroso concorso degli intervenuti ed in merito alle operaie della sindustria serica ha promesso di tornare in breve, per un'apposita riunione. (L. V.)

Funebri Lant-Tintori

(L. V.) Domenica sera, alle 11 circa, spirava la sig.ra Palmira Lant-Tintori. Da vario tempo Ella soffriva di un male che non lasciava speranze; tuttavia la ferale notizia è stata appresa con dolore da tutta la popolazione. La sinora Tintori spese i 59 anni della sua esistenza nel lavoro e seppe con sacrificio elevare due ottimi figliuoli. Seguendo il marito sig. Tintori, trascorse parte della sua vita anche fuori di Mortegliano, ma sempre e dovunque fu moglie e madre esemplare donna pietosa e d'una grande bontà con tutti. Oggi alle 9 seguirono i funerali, tra l'unanime cordoglio. Aprivano il corteo le insegne religiose; seguivano la cantoria, il clero, le ghirlande, con dediche affettuose. Sulla bara posava un mazzo di fiori degli amici Luigi e Marianna Di Varmo.

Dietro alla salma venivano le figlie, il fratello, il nipote, i cugini. Nel corteo, notammo la bandiera della S. O. di M. S. con rappresentanza e quindi uno stuolo di signore e signori e di popolo in folta colonna. mira Lant-Tintori offrirono:

Il mesto corteo mosse dall'abitazione dell'Estinta e si portò in Duomo dove furono celebrate le esequie e una Messa di suffragio. Quindi il corteo fra due ali di popolo riverente proseguì per il Cimitero.

Alle figlie ed al marito sig. Claudio Tintori le nostre sentitissime condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della sig.ra Palmira Sant-Tintori offrirono:

Pro Duomo: Bado Elisa ved. Pinzani lire 1; Vesca Giuseppina D'Ambrogio 2; Paoletti Regina 2 Turco Giov., 5 Muratori Giovanni 5; Della Negra Angelo 5; Barbina Luigi 2; Bonutti Luigi Faulis 5; Bodino Angelo 2; la famiglia della ottima signora Scomparsa 25.

Congregazione di Carità: Teresa De Nardo ved. Bidini di Arduino 10; fam. Carraro 5. Lodolo Arnaldo e Angelo 10; Di Varmo Luigi 5; Bonutti Luigi Faulis 5.

Asilo Infantile: fam. dell'Estinta L. 25.

Monumenti Caduti: Pinzani Caterina ved. Tirelli e figli 10; Badino Giov. Sudar 2; Presacco dr. cav. Cesare 5; fam. Giovanni Pagura 10.

TRASAGHIS

Il Commissario Prefettizio

A commissario prefettizio del nostro comune, in sostituzione del signor Eugenio Picco resosi dimissionario è stato nominato il signor Giovanni Strolli fu Francesco di Gemona, persona ben nota e stimata.

LATISANA

L'arresto di un tipo sospetto

Ieri il capo vigile Giuseppe Polentarutti fermava sulle scale del municipio certo Luigi Furlano, un girovago nativo da Fagagna. Il Furlano era in atteggiamento sospetto, ed interpellato dal capo guardia rifiutò di rispondere,. non solo ma lo oltraggiò.

Al momento dell'arresto oppose vivissima resistenza

Ultima ora

Una fase eruttiva spettacolosa del Vesuvio

Grande concorso di stranieri si reca ad ammirarlo

RESINA, 27. — *Il «Vesuvio» da due giorni è entrato in una fase eruttiva moderata ma spettacolosa, perchè le continue esplosioni lanciano grandi quantità di frammenti di lave incandescenti. Questi frammenti ricadendo sul conetto eruttivo ne hanno rialzato la punta quasi conica al livello dell'orlo del grande cratere franato il 6 aprile 1906. I boati non si odono dai vicini comuni vesuviani, ma il movimento sismico è continuamente registrato dagli apparecchi dell'osservatorio vesuviano ove il direttore prof. Malladra vigila e studia ogni fenomeno. Non si prevede alcun pericolo anche se il conetto venisse squarciato o in parte inghiottito nel cratere stesso cosa probabile perchè la massa lavica è salita fino all'orificio della bocca eruttiva. Oggi piccoli lapilli hanno raggiunto la via di accesso al grande orlo. Grande concorso di stranieri, turisti e curiosi si reca ad ammirare lo spettacolo grandioso ed innocuo.*

Altri attentati erano progettati a Buenos Ayres

Una retata di anarchici

BUENOS AYRES, 26. — *I giornali recano che la polizia ha scatenato oggi una offensiva generale contro gli anarchici e estremisti avendo essa scoperto un legame tra un deposito di bombe sequestrate la notte scorsa negli uffici del sindacato dei fornai e l'attentato con bombe commesso lo scorso mese al Consolato d'Italia. La polizia ha già arrestato dieci persone per la maggior parte spagnoli conosciuti come anarchici. Le autorità dichiarano che hanno ragione di credere che altri attentati per mezzo di bombe erano progettati pel futuro molto prossimo.*

COLLOREDO DI MONT.

Rubano in canonica

Un audacissimo furto è avvenuto ieri nella canonica di Lauzzana in danno di quel parroco don Antonio Zearo.

Con un palo, ignoti ladri sfondarono la inferriata di una finestra e penetrati nel tinello rubarono il tappeto, un paio di scarpe ed altro.

Don Zearo, ebbe a risentire un danno di circa 200 lire.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine

Le Famiglie **MODONUTTI** e **D'ESTE** con animo commosso e grato ringraziano tutte le gentili persone che, con la loro presenza, vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al loro caro Estinto

Agostino Modonutti

Rivolgono inoltre uno speciale ringraziamento al Rev.mo Monsignor cav. uff. Pietro Dell'Oste che, durante tutto il decorso della malattia, con spirito di sacrificio e di carità veramente cristiana, portò al caro Estinto il sublime Conforto della S. Religione; ai Rev. Padri della Basilica delle Grazie che, di Loro iniziativa, vollero rendere più solenne l'estrema funzione religiosa.

UDINE, 26 Giugno 1928.

Nel pomeriggio di oggi cessava di vivere dopo lunghe sofferenze, munito dei Carismi della Religione il

Cav. Pietro Pellarini

Ufficiale postale a riposo

Il fratello e la cognata, i nipoti ed i parenti tutti ne danno con animo angosciato la ferale notizia.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr., alle ore 18.

Per espresso desiderio del defunto, si prega non inviare nè fiori, nè corone.

La presente serve di partecipazione personale.

S. DANIELE del FRIULI, 26 - 6 - 1928.

Mentre, per i superati esami, conseguiva le prime soddisfazioni della sua vita, crudele e repentino morbo troncava, oggi all'alba, la fiorente giovinezza del non ancor diciassettenne

Mario Rizzi di Attilio

Studente del R. Istituto Tecnico Sup.

Orgoglio, speranza, adorazione dei genitori, fratelli, nonna, zii e parenti che, con l'animo straziato, danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani giovedì 28 corrente alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile.

UDINE, 27 Giugno 1928.